COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 10 agosto 1934 XII - N. 189 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata.*

Amicizie dell'Italia di Mussolini

Le missioni russa e cinese

ospitate con simpatia dai camerati italiani

ROMA, 9 (per telefono). — *La stampa romana — dopo il primo affrettato saluto rivolto agli aviatori cinesi e russi, ospiti della capitale — si sofferma a sottolineare il carattere di queste relazioni internazionali dell'Italia fascista.*

L'amicizia politica che unisce l'Italia alla Russia sovietica ed alla Cina si completa con una cordiale amicizia e collaborazione fra le ardite aviazioni dei tre paesi. Di questo duplice aspetto di amicizia hanno appunto parlato, nell'incontro a Palazzo Venezia, il Capo del Governo, l'Ambasciatore sovietico a Roma e i capi delle due missioni aeronautiche.

Si rileva come da pochi anni l'aviazione russa abbia fatto sensibili progressi. Fino a poco tempo fa essa si forniva quasi esclusivamente di macchine provenienti dall'estero, mentre ora è costituita con macchine di produzione nazionale. Gli apparecchi da bombardamento giunti in questi giorni a Roma appartengono al tipo «Ant 9», a quattro motori, usati anche per le comunicazioni civili, e sono costruiti in serie. Da quanto affermano i competenti l'industria sovietica, può in caso di necessità, assicurare all'aviazione il quantitativo di macchine richiesto.

L'aviazione russa possiede numerosi tipi, rispondenti alle esigenze tecniche più moderne. L'ultimo tipo è il «Massimo Gorki», capace di trasportare fino a 76 passeggeri, più una decina di persone di equipaggio, e dotato di motori sviluppanti una forza complessiva di 6400 cavalli. Questo tipo di aeroplano, opportunamente trasformato, durante la guerra può rendere utili servigi.

L'aviazione civile, il cui quantitativo risponde senza dubbio alle eventuali necessità di una mobilitazione, ha fatto in questi ultimi anni notevoli progressi. Nel 1923 le linee di navigazione aerea in tutto il territorio dell'U.R.S.S. raggiungevano i 1600 chilometri, oggi invece, secondo i recenti dati, raggiungono i 32.000 chilometri. Nel 1932 l'aviazione civile ha trasportato 28.000 passeggeri, mentre nel 1927 solo 7000.

Il Governo sovietico desidera dare all'aviazione civile il massimo sviluppo; secondo i piani, nel prossimo avvenire le linee di comunicazione sul territorio dell'U. R. S. S. dovrebbero raggiungere i 45.000 chilometri. Non c'è dubbio che lo sviluppo dell'aviazione civile è in stretta relazione con le necessità militari, ed è per questo, secondo quanto si afferma, che il Governo sovietico non si preoccupa di dare maggiore sviluppo all'aviazione militare.

Tuttavia non si creda che l'aviazione militare sia poco efficiente. Secondo i dati ufficiali la Russia possiede 983 macchine, così divise: 80 da bombardamento, 190 da ricognizione, 342 caccia e 80 per l'addestramento dei piloti. L'aviazione marittima è composta da 63 idrovolanti da bombardamento, 86 per ricognizione, 12 lanciatorpedini, 18 per l'addestramento dei piloti e 112 di rifornimento. Generalmente si ritiene che queste cifre ufficiali siano approssimative, e che in realtà l'efficienza numerica di tutta l'aviazione sovietica sia alquanto superiore.

Si rileva inoltre che, nonostante lo sviluppo dell'aviazione, il Comando russo non possiede direttive precise per una eventuale guerra aerea. A differenza delle altre grandi Potenze, lui non ha creato uno speciale dicastero per l'aviazione. Infatti l'aviazione militare dipende dal Commissario alla guerra e quella civile dal Commissario all'economia.

La Nazione italiana, insieme con la sua aviazione, sa valutare l'importanza di questi passi compiuti dalla Russia e saluta con cordialità gli aviatori russi, nostri ospiti, che hanno rappresentato così brillantemente la loro Nazione.

Un particolare cameratismo aeronautico unisce l'Italia alla Cina. Gli italiani sono istruttori delle scuole civili di pilotaggio, chiamati dal generale Ciang Kay Scek e perciò vicini all'Italia sentiamo questi giovani aviatori cinesi, venuti fra noi per completare i loro studi e conoscere l'Italia. Gli ospiti cinesi possono essere certi della cordialità italiana. L'Italia segue con viva simpatia il volonteroso cammino che la Cina va compiendo nella sua ascensione sulla nuova via della civiltà, potenziando tutte le sue forze nazionali capaci di presidiare la sua indipendenza.

L'aviazione, che l'Italia fascista, per volontà di Mussolini, ha sviluppata profondamente nello spirito e nei mezzi, è oggi una necessità di difesa, di collegamento e di vita per tutti i Paesi civili. Tanto più necessaria, essa lo è per la Cina, col suo vastissimo territorio, la sua immensa popolazione laboriosa, e l'aviazione è sopratutto indispensabile per rafforzare nel Paese il senso dell'unità e insieme assicurarne la difesa.

La collaborazione italo-cinese che si va svolgendo in questo campo di attività civile è dunque doppiamente preziosa, perchè conferma l'amicizia tra le due Nazioni. Il saluto fascista che gli ufficiali cinesi hanno rivolto al Duce, e le calorose parole del loro generale sono raccolte con viva soddisfazione da tutta la Nazione italiana.

Gli aviatori sovietici
agli stabilimenti del Lingotto

TORINO, 9.

E' giunta a Torino proveniente da Roma, donde era partita ieri sera alle 21.20, la missione aeronautica sovietica accompagnata da rappresentanti della R. Aeronautica e dagli addetti militari ed aeronautici presso l'Ambasciata dell'U. R. S. S. La missione è stata accolta dalle autorità e dai dirigenti della Fiat e si è recata immediatamente a visitare gli stabilimenti del Lingotto dove è stata ricevuta dal sen. Agnelli e dal direttore generale prof. Valletta.

Gli ospiti si sono lungamente fermati nei reparti del Lingotto ed in quelli delle altre sezioni vivamente interessandosi alla produzione ed esprimendo la loro ammirazione per i progressi tecnici rilevati. Ad un ricevimento offerto dai dirigenti la Fiat hanno partecipato il sen. Agnelli che ha rivolto parole di saluto ai componenti della missione ed ha esaltato l'ordine produttivo instaurato dal Regime in Italia ed il Capo della missione sovietica generale Eidemann che ha espresso l'ammirazione sua e dei suoi compatrioti per quanto hanno constatato nel rigoglioso rifiorire dell'Italia fascista.

La missione cinese
rende omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 9.

I membri della missione aeronautica cinese accompagnati dal generale Liotta, dal colonnello Longo e da altri ufficiali dell'Aviazione italiana si sono recati stamane a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti. Al Vittoriano ufficiali e tecnici cinesi ed ufficiali italiani si sono schierati su tre linee davanti alla tomba presso la quale è stata deposta una corona di alloro con nastri recanti la scritta: «Gli ufficiali aviatori cinesi al Soldato Ignoto della grande Italia». Al saluto che è stato reso militarmente dagli ufficiali della missione e romanamente dai tecnici, è seguito un minuto di devoto raccoglimento.

Compiuto il rito i membri della missione sono risaliti nelle loro automobili per raggiungere il Campidoglio. Davanti all'Ara dei Caduti fascisti ove oltre alla corona offerta in comune da tutti gli ufficiali della missione, il generale Mow, capo della missione stessa, aveva voluto che ne fosse deposta un'altra offerta da lui personalmente. L'omaggio è stato reso nella stessa forma che per la tomba del Milite Ignoto. Sia a Piazza Venezia sia in Campidoglio numerosa folla ha assistito alla manifestazione.

La missione cinese ha quindi visitato il centro sperimentale di aviazione di Montecelio esaminando attentamente i nuovi impianti e gli apparecchi sperimentali. Alcuni membri della missione hanno compiuto brevi voli sul campo.

Il Duce rileva
i risultati di servizio della Milizia della Strada

ROMA, 9.

Accompagnati da S. E. di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici e presidente dell'A.A. S.S., dal generale Teruzzi capo di S. M. della Milizia e dal cav. di gr. cr. dott. Pio Galletti, direttore generale della Azienda, il Duce ha ricevuto il console Ugo Leonardi comandante della Milizia della Strada e il primo Seniore Giovanni Romagna.

Il Ministro di Crollalanza ha presentato ed illustrato al Duce la relazione sull'attività della Milizia della Strada nell'anno 1933 XI-XII, attività che può essere riassunta nei seguenti dati:

Contravvenzioni conciliate 180.391 per un importo di lire 3.232.210.

Contravvenzioni verbalizzate 55.075 per un importo di lire 2.753.750.

Contravvenzioni conciliate e verbalizzate assommano quindi a 235.466 per il complessivo importo di lire 5.985.960.

Nello svolgimento del servizio di istituto, gli automezzi in dotazione alla specialità hanno percorsi chilometri 5.966.068.

In seguito ad infortuni ed incidenti di strada sono stati presentati a terzi 1.986 soccorsi.

Ufficiali e Camicie nere infortunati nell'adempimento del dovere 69.

Il Duce ha manifestato al console Leonardi il suo vivo compiacimento per i risultati sempre più brillanti finora ottenuti dalla specialità nell'espletamento del proprio servizio, dandogli incarico di comunicarlo agli ufficiali ed al personale dipendente.

Il Fascismo in Dalmazia
avrà la Casa Littoria

ZARA, 9.

Il Segretario Amministrativo del Partito on. Marinelli, per incarico del Segretario del Partito ha acquistato il palazzo dei Conti Borelli per farne la Casa Littoria del Fascismo di Dalmazia. Le Camicie nere e la popolazione hanno accolto la notizia improvvisando entusiastiche manifestazioni al Duce ed al Fascismo.

Il Foglio d'ordine

ROMA, 9

Sabato uscirà il foglio d'ordine del P. N. F. con il calendario del Regime per l'anno XIII.

L'esportazione dalla Jugoslavia
del legname da costruzione

BELGRADO, 9

A proposito dell'affermazione di alcuni giornali italiani secondo i quali i commercianti in legname da costruzione preparano un «dumping» l'Agenzia «Havala» è autorizzata a dichiarare che nei circoli competenti tale eventualità non è stata considerata.

Von Papen si appresta a raggiungere Vienna

Un documento che è un testamento: il pensiero di Hindenburg sull'Austria

BERLINO, 9

Von Papen al principio della settimana prossima si recherà ad occupare la sua nuova carica a Vienna ed a presentare le credenziali al Presidente Federale austriaco.

L'ex Vice Cancelliere ha fatto ai corrispondenti della «Reuter» e dell'«Associated Presse» le seguenti dichiarazioni:

«Avendo il Governo austriaco dato il suo gradimento alla mia nomina a Ministro plenipotenziario accolgo volentieri il loro desiderio.

Una breve dichiarazione: il compito affidatomi dal Fuhrer e Cancellier del Reich è inequivocabilmente tracciato nella lettera scrittamà il 26 luglio. Ho accettato questa missione per adempierla secondo lo spirito e la lettera, sapendo quanto la «detente» europea dipenda dalla sua realizzazione perchè così posso servire il mio Paese anche in questa nuova posizione. L'ultima firma del defunto Maresciallo Hindenburg è stata apposta ad una lettera scrittami ed in cui è detto:

La invio a Vienna come rappresentante diplomatico del Reich nella sicura speranza che le riesca stabilire rapporti normali e cordiali con il popolo austriaco, nostro affine di sangue. I miei migliori voti l'accompagnano nell'assolvimento di questo compito pieno di responsabilità.

Questo ordine è al tempo stesso un testamento al quale non vi è nulla da aggiungere.

In seguito poi al gradimento accordato dal Governo austriaco, Hitler ha consegnato ieri a Papen i decreti che lo esonerano dalla carica di Vice Cancelliere e lo nominano Ministro in missione straordinaria a Vienna. I decreti recano anche la firma di Hindenburg.

Le impressioni austriache

VIENNA, 9

La notizia del gradimento concesso a Von Papen è commentata nei giornali con estrema sobrietà. La maggior parte della stampa si limita a porre in rilievo il breve commento della «Reichspost» di evidente ispirazione ufficiosa e che così dice: «Anche in casi gravi non si può porsi contro gli usi vigenti nelle relazioni diplomatiche internazionali negando il gradimento. Del resto l'Austria attenderà di vedere in qual modo il nuovo Ministro saprà corrispondere alla missione che gli è stata affidata nel senso di un miglioramento delle relazioni tra i due Paesi».

Anche il «Neues Winer Tagblat», quasi parafrasando tale commento, scrive che sarebbe stato contrario ad ogni usanza diplomatica rifiutare il gradimento ed aggiunge che del resto l'Austria manterrà un atteggiamento riservato nell'attesa di vedere quanto il nuovo Ministro farà per la pacificazione tra l'Austria e la Germania.

Lo «Stunde», in un articolo intitolato «un normale inviato» si richiama al commento della «Reichspost» e ricorda un articolo dello stesso giornale in cui sono elencate le condizioni alle quali la missione di Papen potrà avere successo e cioè: Smobilitazione della campagna antiaustriaca nella stampa germanica e scioglimento della legione austriaca nonchè cessazione di ogni atto diretto contro l'indipendenza dell'Austria.

Lo «Stund» dice che tale citazione viene ad essere di particolare attualità in occasione della concessione del gradimento e ricapitola le cinque richieste specifiche formulate dalla stampa mondiale nei riguardi dell'Austria alla Germania.

Il giornale scrive che le ultime parole pronunciate da Dollfuss prima di morire sono state parole di pace ma questa dev'essere ora ricercata a Berlino e non a Vienna, e conclude dicendo che se il nuovo inviato tedesco, che entra a far parte come eguale tra eguali del Corpo diplomatico dovesse credere che per adempiere la sua missione gli basti guadagnare influenza, si farebbe un falso concetto della situazione. — «Egli deve far valere la sua influenza, scrive il giornale, a Berlino».

Un commento inglese
al «gradimento» dell'Austria

LONDRA, 9.

In un articolo editoriale il «Times» scrive che il Governo tedesco deve essere stato profondamente sollevato dalla decisione presa dal Gabinetto austriaco di accettare von Papen come Ministro a Vienna.

«Negare il gradimento — continua il giornale — sarebbe stato certo un procedimento senza precedenti che non avrebbe potuto facilmente portare ad una ripresa di normali e amichevoli relazioni fra i due Paesi.

Tutte le esitazioni ed i dubbi del Governo austriaco sono perfettamente comprensibili. Il gradimento è stato dato nella forma consueta senza commenti, ma è stato ben chiarito a Vienna che la natura delle future relazioni austro-tedesche dipenderà dalla Germania e che il pubblico si riserva di constatarne i risultati».

Il «Times» rileva quindi che il fatto che von Papen va a Vienna come Ministro anzichè, secondo l'idea originaria come inviato speciale, ha reso più difficile imporre delle condizioni che sarebbero state altrimenti imposte e cioè la cessazione della propaganda nazista attraverso la radio ed i giornali, l'abbandono della politica di intimidazione, lo scioglimento della legione austriaca e la proibizione del contrabbando delle armi.

Il Governo austriaco ha deciso di ricevere von Papen secondo la normale procedura. Il giornale così conclude: «Capo assoluto del Paese, Hitler è ora in una posizione tale da provare coi fatti la sincerità delle sue ripetute dichiarazioni di pace e di rispetto del diritto altrui».

Continua l'epurazione
degli antistatali austriaci

VIENNA, 9.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri circa l'azione antistatale dei pubblici impiegati hanno avuto larga eco in tutta la stampa, che segnala le misure già prese contro i diretti ed indiretti colpevoli della rivolta. — Ancora una volta è dato rilievo alla parte che i medici hanno avuto nell'azione sobillatrice. Le ferrovie dello Stato hanno ieri licenziato dieci medici per aver favorito l'azione antistatale. Risulta poi che in un combattimento in Carinzia, un medico è rimasto ucciso nel campo nazista.

La «Gazzetta ufficiale» reca il decreto legge contenente le norme e la procedura da osservarsi per la sospensione totale o parziale dello stipendio ai funzionari pubblici compromessi nella rivolta.

Dalle corrispondenze dalle provincie si rileva che nei distretti industriali gli operai non hanno affatto partecipato all'azione dei insorti. Lo «Stunde» reca interessanti informazioni sulla partecipazione degli elementi protestanti alla rivolta ed è citato in particolare l'episodio di Leoben.

Una larga amnistia
concessa in Germania

BERLINO, 9

In occasione della riunione delle cariche di Presidente del Reich e di Cancelliere e della devoluzione dei poteri presidenziali al Fuhrer e Cancelliere del Reich Hitler, il Governo ha accordato una amnistia per i reati comuni e politici. Per i primi è compreso il condono di pene pecuniarie e della detenzione per i condannati incensurati oppure già condannati a pene leggere. I reati politici cui è estesa l'amnistia sono quelli di offesa al Fuhrer e Cancelliere, i reati contro il prestigio o il benessere dello Stato commessi con gli scritti oppure con la parola, quando però non risultino commessi per ostilità contro il popolo e lo Stato. L'amnistia comprende inoltre i reati commessi per passione nazista, nonchè le ingiurie e le lesioni che hanno origine in divergenze politiche.

Il condono si estende ai reati commessi prima del due corrente. Ne sono eccettuati i reati di tradimento, alto tradimento, rivelazioni di segreti militari, i reati contro la vita di persone, gli attentati dinamitardi che abbiano causato la morte e gravi lesioni di persone, e finalmente tutti questi reati che lasciano riconoscere una speciale malvagità di sentimenti del loro autore.

Hitler ha invitato i Governi dei vari Stati ad esaminare tutti i casi di detenzione preventiva compresi quelli che hanno rapporto con i fatti del 30 giugno scorso e a rilasciare tutte le persone che si presuppone non si mostrino più ostili al nazional-socialismo.

Lo sviluppo delle operazioni tattiche

dell'Esercito e dell'Aeronautica nelle esercitazioni sull'Appennino

ROMA, 9.

Caratteristica delle esercitazioni che dal giorno 19 al 24 agosto l'Esercito con la cooperazione dell'Aviazione svolgerà nell'Appennino Tosco-Emiliano sarà la rappresentazione realistica, per quanto possibile, della guerra di oggi, e perciò non marcia al nemico di opposte forze fortemente distanziate e precedute da ormai tramutate esplorazioni strategiche terrestri (compito questo che oggi spetta all'Aviazione), ma inizio delle ostilità tra opposte forze terrestri già a contatto nella zona di frontiera.

Di conseguenza le nostre esercitazioni comprenderanno due periodi: il primo si inizierà con elementi avanzati a contatto, mentre si compiono le operazioni di adunata e riordinamento, su opposte linee e più o meno preparate. In questo periodo si determineranno azioni più o meno vivaci, alcune anche portate a fondo, intese a migliorare la propria situazione per facilitare la entrata in azione delle forze retrostanti. Il secondo periodo si determinerà non appena uno degli avversari sarà in condizioni di prendere l'iniziativa delle operazioni, donde: da una parte azione offensiva intesa a sfondare la copertura nemica, dall'altra reazione per contenere l'attaccante. La guerra si stabilizzerà sin dall'inizio ed assumerà la caratteristica di movimento a seconda che l'attaccante riuscirà o meno, non solo a provocare una falla nella fronte nemica, ma a sfruttare il successo con mezzi poderosi, non dando tregua all'avversario, fino al suo esaurimento.

Nel caso contrario, un difensore dinamico, avveduto, abile, riuscirà a contenere l'attaccante, per arrestarlo e contrattaccarlo su posizioni più arretrate e ben preparate. L'elemento che porterà ad una forma statica o dinamica della guerra sarà costituito sopratutto dalla genialità e dalla capacità di comando dei capi delle opposte forze. I due suddetti periodi delle esercitazioni, ciascuno comprendente due o tre giornate di manovra, saranno intercalati da una giornata di riposo che si supporrà comprendere tante giornate di operazione quante nel caso vero sarebbero indispensabili per la preparazione della battaglia. E ciò per ovvie ragioni di tempo e di economia.

Il saluto a Roma
delle navi della flotta

ROMA, 9

Provenienti da Gaeta, di dove hanno levato le ancore alle ore 13 sono giunte verso le 16 nelle acque del Lido di Roma le quaranta unità della prima e della seconda squadra navale. Dalle navi ammiraglia «Zara» e «Giovanni delle Bande Nere» sono stati sparati 21 colpi di cannone in segno di saluto all'Urbe.

Un'immensa folla che era convenuta da Roma sulla spiaggia e sul lungo mare e che gremiva finestre e terrazze delle ville prospicienti la riva ha ammirato a lungo il magnifico schieramento delle forze navali.

Il saluto del Duce
ai marinai congedati

ROMA, 9.

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina pubblica il seguente ordine del giorno del Capo del Governo e Ministro della Marina:

«Marinai della Classe 1912 — Dopo la permanenza alle armi compiuta con alto sentimento del dovere tornano alla vita civile.

«Ho la certezza che la coscienza di Italiani e di Fascisti di cui sempre e dovunque hanno dato prova continuerà a guardarli nelle ulteriori opere che la Patria e il Regime attendono da loro. Porgo ad essi il mio cordiale saluto.

MUSSOLINI.

Nell'approssimarsi dell'augusto lieto evento

I Principi di Piemonte a Palazzo

E' imminente l'arrivo dei Sovrani

NAPOLI, 9 (per telefono)

Fra qualche giorno S. A. R. la Principessa di Piemonte lascierà definitivamente Villa Rosebery per trasferirsi a Palazzo Reale, ove tutto è già pronto per il fausto evento.

Mentre al Palazzo Reale stanno per finire i preparativi per rinnovare la sacristia e la Cappella Reale ed allestire la nuova foresteria, a Torre del Greco, alla Scuola dei coralli, che si intitola alla Principessa Maria di Piemonte, si lavora alacremente intorno alla culla che il popolo napoletano offrirà al neonato. La somma raccolta dalle sottoscrizioni aperte a tal uopo supera di gran lunga quella occorrente. Per volere degli augusti Principi è stato stabilito che solo una piccolissima parte di tale somma dovrà essere destinata alla culla, e la maggior parte sia devoluta all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ed alle Opere assistenziali del Partito.

S. M. la Regina precederà a Napoli S. M. il Re, che pure verrà alla nostra Corte in attesa del fausto evento.

Per quanto riguarda la solenne cerimonia del battesimo è da ritenere che, per i privilegi che godono i Sovrani, esso si svolgerà dopo un certo periodo di tempo, per consentire all'augusta Mamma di presenziarvi senza risentirne soverchio strapazzo ed all'infante di essere trasportato dallo appartamento al secondo piano alla Cappella, che trovasi al primo piano della Reggia.

Le sagre della giovinezza fascista

Cinquemila partecipanti
al Campo Dux

ROMA, 9 (per telefono)

Anche quest'anno il Campo Dux si svolgerà ai Parioli. Vi parteciperanno 36 Legioni, provenienti da ogni parte d'Italia. In complesso i partecipanti saranno cinquemila.

Il 15 agosto corrente scade il termine entro cui dovranno pervenire, in triplice copia, alla Presidenza centrale gli elenchi dei componenti i reparti partecipanti. Gli arrivi dei reparti al Campo si effettueranno nelle giornate del 3 e del 4 settembre. Ogni rappresentanza partirà dal Capoluogo di provincia. Le partenze avverranno in modo che gli arrivi a Roma avvengano, di regola, entro le ore 18.

Nei giorni 3 e 4 settembre avranno luogo le prime riunioni degli uffici del concorso. Il 5 settembre alle 6.30 avrà luogo la riunione dei dirigenti i complessi bandistici, lo stesso giorno alle 8.30 le riunioni dei comandanti di manipolo e dei comandanti di armamento o mitraglieri. Infine alle ore 15 avranno inizio le prove, che continueranno nei giorni 6 e 7 settembre.

Il giorno 8 settembre avrà luogo la prova del saggio di chiusura e il 9 settembre la grande sfilata militare. Il giorno 10 un grande saggio al Foro Mussolini concluderà il campo.

Lo Stato fascista si difende

Processi per spionaggio
al Tribunale speciale

ROMA, 9.

Una importante branca dell'attività del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, quella che si esplica con i processi contro i reati di spionaggio militare, sfugge alla conoscenza del pubblico in quanto che si tratta di materia che per la sua natura viene trattata a porte chiuse e di cui quindi la stampa non si occupa. E' perciò interessante dare una scorsa all'elenco dei processi di spionaggio che si sono celebrati nel semestre che va dal gennaio al luglio di quest'anno, elenco che se dimostra una notevole attività straniera nel cercare di conoscere notizie riguardanti la nostra preparazione militare dimostra quanto rapida ed efficace sia l'azione repressiva, e di difesa del Tribunale Speciale.

Infatti in diciotto diversi processi sono state irrogate le seguenti condanne: a 29 individui — di cui due donne e tra cui quattro stranieri —: una all'ergastolo, tre a 25 anni, una a 24, tre a 20, una a 17, una a 16, cinque a 15, una a 13, una a 11, quattro a 10, una a 6, due a 5, tre a 3, una a 2, una a 1 di reclusione, oltre alle pene accessorie.

La Cassazione respinge
i ricorsi di due condannati alla pena capitale

ROMA, 9 (per telefono)

Questa mane si sono discussi in udienza straordinaria alla prima Sezione penale della Corte Suprema, sotto la presidenza del gr. uff. Aloysi, due interessanti ricorsi di condannati alla pena capitale.

Il primo ricorso discusso era di Antonio Oberpichler, che la Corte d'Assise di Bolzano il 15 maggio scorso condannò alla pena di morte quale autore di omicidio aggravato in persona della guardia di finanza Achille Saba, e tentato omicidio nella persona del brigadiere Renato Bertana. Il Vice Avvocato Generale dello Stato, costituito Parte Civile per la Finanza, e il Pubblico Ministero hanno concluso per il rigetto, e la Corte ha respinto il ricorso.

Il secondo ricorso riguardava Antonio Bilia, condannato a morte dalla Corte d'Assise di Asti nel maggio scorso quale responsabile di rapina aggravata e omicidio allo scopo di furto sulla persona della sessantenne Teresa Volpedo. Il Pubblico Ministero ha sostenuto l'infondatezza del ricorso, concludendo per il rigetto, e tale conclusione è stata accolta dalla Corte.

Il processo a Vienna
contro gli agenti nazisti

VIENNA, 9.

Stamane è stato ripreso il processo contro i nove agenti di polizia. L'imputato Stener dichiara che fu informato che per il 24 luglio alle ore 5.30 tutti i nazi erano mobilitati. Dopo questa dichiarazione il Presidente domanda all'imputato Schrott in qual modo egli fu avvertito della mobilitazione. L'imputato dichiara che fu avvertito a mezzo di un telegramma e da un agente della polizia criminale.

Si passa quindi all'interrogatorio dell'agente Pangerl. Egli apparteneva al partito nazista, dal quale però, secondo le sue indicazioni, uscì prima dello scioglimento. Dichiarava che aveva aderito al partito per avere un po' di tranquillità di fronte ai presunti inviti di adesione. Aggiunge che il giorno 24 luglio egli si ammalò in seguito ad avvelenamento causato dall'aver mangiato una salsiccia.

Il presidente fa notare che aumentano sempre più durante questo processo le malattie di coloro che per il giorno 25 erano completamente sani. L'imputato dice poi che il 25 luglio alle ore 11,30 fu informato da un agente della polizia criminale con un foglio telegrafico che alle 12.30 doveva tenersi pronto nella caserma della via sette stelle. Si sarebbe trattato di una visita del Presidente federale. Anche i militi liberi avrebbero dovuto prestare servizio. L'imputato aggiunge che gli era stato detto che i comunisti avevano progettato un assalto al palazzo del Governo. Però dopo l'ingresso nel palazzo del Governo l'imputato ebbe dei sospetti ma allora era troppo tardi per ritirarsi. Il presidente obietta che un appartenente alla forza esecutiva avrebbe dovuto trovare una via di uscita; il presidente chiede quindi all'imputato se vide il Ministro Fey. L'imputato dichiara di aver visto Fey sulla prima scala, accompagnato da un capitano.

Il presidente domanda poi all'imputato se seppe in qualche modo che si doveva procedere alla ricostruzione del Governo. Lo imputato risponde che appreso ciò al palazzo del Governo. Il presidente chiede se fu fatta qualche precisa indicazione e l'imputato risponde che si parlò del dottor Rintelen.

Il presidente passa quindi all'interrogatorio dell'agente Frohlich, il quale dichiara di non riconoscersi in alcun modo colpevole. L'imputato dichiara che l'agente della polizia criminale che lo prelevò esercitò su di lui una tale influenza che egli non seppe resistere e si recò con lui alla via delle sette stelle.

Si passa poi all'interrogatorio dell'imputato Leed, che si dichiara parzialmente colpevole nel senso di aver arrestato un ispettore presso la palestra di ginnastica e di essersi fatto portare al palazzo del Governo. Il presidente chiede all'imputato che cosa egli abbia fatto nel palazzo del Governo e se non gli venne in mente di studiare la possibilità di uscire da una simile situazione. Lo imputato dichiara che per quasi tutto il tempo dell'occupazione del palazzo egli stette nella stanza nella quale giaceva il Cancelliere Dollfuss. Ad una domanda del Procuratore di Stato l'imputato dichiara che al palazzo del Governo non parlò con nessuno sulla situazione politica. Ammette di essersi occupato più tardi della questione soltanto per accennare a Rintelen come futuro Cancelliere. L'udienza è quindi rimandata a domani.

Simbolismo tutto inglese

La "colomba della pace,,

LONDRA, 9.

Oggi alle 15, aprendo la gabbia dorata per rendere la libertà ad una colomba «simbolo della pace e della buona volontà fra le Nazioni», Lord Lonsdale ha inaugurato ufficialmente i giochi atletici femminili a Whithe City. Prima dell'inaugurazione le squadre hanno sfilato davanti al palco reale con in testa miss Hisgock, che recava il vessillo mondiale dell'atletismo. Veniva quindi la squadra germanica vincitrice degli ultimi giochi e successivamente per ordine alfabetico le altre squadre. Dopo lo sfilamento miss Hisgock ha presentato il giuramento sportivo a nome di tutte le concorrenti, dopo di che si è svolta la cerimonia della liberazione della colomba.

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

Al campo avanguardista dei Piani di Luzza

Una piccola e veloce macchina sale la strada che da Forni Avoltri porta, per Piani di Luzza, a Sappada in Cadore. In pochi minuti da 900 di altitudine si passa ai 1.400 metri. E qui che fra le verdi abetaie, circondati dalle vette vicine, vivono i cinquecento avanguardisti partecipanti al Campo provinciale «Dux». L'aspetto del campo è arcinoto, perchè ogni anno il Comitato Pro-

vinciale dell'O. N. B. di Udine, indice ed organizza la sua Colonia Alpina ai Piani di Luzza.

* * *

Le due torrette a piramide, costituenti l'ingresso al campo, ci sono ormai tanto vicine da distinguere nettamente l'ufficiale di picchetto, gesticolante, e l'affrettato accorrere degli organizzati in servizio di guardia.

E' un servizio che oltre ad essere disimpegnato con passione io si vede volentieri molte volte, senza mai stancarsi. E' sempre preannuncio della disciplina, dell'ordine e del buon andamento di un campo.

Un ultimo sobbalzo della «Balilla», sulla erta, piccola, sassosa, stradicciola che adduce al campo e ci troviamo, dinanzi al-

la casetta del comando, circondati da Ufficiali ed Istruttori che ci salutano cortesemente.

Sono le 11 del mattino e la vita al campo è nella sua piena attività. Rumore di gavette cozzate insieme nei dormitori e all'aperto, danno la chiara sensazione che l'attesa del rancio è veramente un sacrificio e che l'appetito incalza. Un via, vai, di giovani ben piantati, molti con la schiena sbucciata dal sole, ci passano dinanzi e vanno ad allinearsi nei ranghi.

«Come ti trovi al Campo»... chiedo ad un Avanguardista. Questi si volta e: «...durasse per altri tre mesi mi accontenteret» — risponde sorridendo.

Saliamo una piccola rampa che porta alle cucine. Entrati in una baracchetta, ben pulita, ci troviamo subito a contatto di gomito

con quattro copiose marmitte, in piena funzione.

Il rancio è buono ed è di pieno gradimento dei «duxisti».

Allineati ed in perfetto ordine, chiusi da doppie sbarre, come tanti viaggiatori in attesa di acquistare il biglietto, passano ad uno, ad uno e prelevano quanto a loro spetta: minestra, formaggio, marmellata, frutta pane.

Molti impacciati, si ficcano il formaggio e le frutta nella maglietta, «...tanto è tutta roba mia», mi dice un bel ragazzone, sorridendo alla mia meraviglia.

* * *

Nel pomeriggio al rullo dei tamburi, dopo aver riposato due buone orette nei loro lettucci, oppure sdraiati all'ombra di un albero, scendono inquadrati al campo di ginnastica.

In un magnifico spiazzo circondato da abeti, in mezzo all'anfiteatro delle alpi maestose, i nostri giovani, con il torso esposto ai raggi del sole, alternano le esercitazioni ginniche, alle esercitazioni culturali.

Magnifica palestra naturale, dove lo spirito ed il fisico del nostro organizzato si tempra perfettamente alle prossime competizioni.

Nulla manca ai nostri «Duxisti» e la disciplina imposta dal comandante, riesce lieve per l'abitudine che ogni organizzato si è fatto della vita al campo.

Così il Friuli potrà portare a Roma dei Manipoli composti di ragazzi fisicamente, disciplinatamente, preparati alle fatiche ed a prendere parte alle difficili competizioni che vi saranno svolte a Roma.

* * *

Alla mattina, quando la fida trombetta suona la sveglia e l'aria è ancora fresca, il campeggista provvede alla pulizia personale, con il vero senso del cameratа che sa che l'ordine e la pulizia porta all'educazione più completa della persona.

Assiste con comprensione e con spirito elevato, all'«alza» bandiera.

Alle ore sei dopo aver fatto la colazione, partecipa alle esercitazioni sportive al campo, per ritornare all'accampamento più gagliardo e con l'appetito accentuato dagli esercizi fisici.

Dopo aver consumato il primo rancio riposa dalle 13 alle 15 o provvede a scrivere ai suoi cari e renderli edotti della vita al campo.

Ritorna poi alle esercitazioni sportive e con ciò termina il lavoro fisico della giornata.

Dopo aver consumato il secondo rancio, partecipa con allegria alla ricreazione ed alle radio-audizioni del Comando.

Con la ritirata l'appello ed infine il silenzio si chiude per sempre la giornata dell'Avanguardista al campo e per l'aere ancora rintronato dai rumori delle trombe e dalle voci garrule di tanta giovinezza, si sperde l'eco lontana della preghiera serotina.

«...Dio che sei nei cieli, fa che questa nostra giovinezza fidente non manchi mai alla promessa giurata di vivere per l'Italia e di morire per l'Italia». **Ser.**

Fatti e commenti della settimana

S. E. il Prefetto accompagnato dal Segretario Federale, dall'Ispettore di Zona C. M. Bressani e dal dott. Placereani membro del Direttorio del Fascio di Udine, ha fatto durante la scorsa settimana una visita ai campo degli Avanguardisti di Piani di Luzza.

Dopo aver visitato minuziosamente i vari servizi ed essersi interessato ampiamente della vita del campo, S. E. il Prefetto ha espresso il suo più vivo compiacimento al Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla per l'ottima attività riscontrata.

* * *

Domenica 5 agosto alle ore 9 ha avuto svolgimento alla Casa del Balilla l'8. ed ultimo convegno intermandamentale dell' O. N. B. con l'intervento dei Presidenti, Segretari, Medici, Direttori ginnici sportivo e Fiduciarie delle P. e G. italiane dei Comitati comunali di Artegna, Buia, Buttrio, Campoformido, Cassacco, Colloredo di Montalbano, Coseano, Fagagna, Magnano in Riviera, Maiano, Martignacco, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Taipana, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Ragogna, Reana del Roiale, Remanzacco, Rive d'Arcano, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Tavagnacco, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese.

Prestavano servizio d'onore un reparto di Piccole e Giovani Italiane e Marinaretti. Erano presenti tutti i dirigenti del Comitato Provinciale.

Il Vice Presidente dott. Accordini, nell'iniziare i lavori del convegno, ha portato il saluto del Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale O.N.B. illustrando quindi ai presenti gli scopi di questi convegni intermandamentali, e cioè della necessità di esaminare le situazioni locali e le attività svolte nei singoli comitati comunali e sopratutto di rendere più agevole il compito dei dirigenti comunali attraverso una più sicura conoscenza delle direttive e dei problemi che sono base di progresso dell'Organizzazione giovanile.

I lavori del convegno si sono svolti nella mattinata e nel pomeriggio ed al termine dei quali sono stati inviati telegrammi a S. E. Ricci, a S. E. il Prefetto di Udine ed al Segretario Federale.

* * *

Sabato 4 agosto alle ore 20.30 accompagnato dal Vice-Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., l'on. Griffey ha visitato la Casa del Balilla dimostrando il proprio compiacimento per la bella costruzione e l'arredamento sobrio e moderno degli uffici e per le attività che gli sono state illustrate.

* * *

Mercoledì, l'on. Ciro Martignoni, membro del Direttorio Nazionale del Partito, accompagnato dal Vice Segretario Federale, ha visitato la Casa del Balilla, dimostrando il più vivo compiacimento per l'ordine e l'arredamento degli uffici del Comitato Provinciale O. N. B.

* * *

Martedì 7 corr., il Vice Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. si è recato, accompagnato da alcuni dirigenti del Comitato stesso, a Forni Avoltri per una visita al Campo degli Avanguardisti ai Piani di Luzza. Il V. Presidente ha tenuto quindi un rapporto ufficiali, per illustrare agli stessi le modalità e disposizioni della Presidenza centrale in merito al campo «Dux».

Capo squadra per merito distinto

S. E. Renato Ricci ha nominato capo squadra per merito distinto l'avanguardista Manlio Dell'Angelo di Udine perchè il 3 luglio vista una donna in procinto di annegare in un canale d'acqua della città, si gettava animosamente nell'acqua e dopo reiterati sforzi, non senza pericolo personale, riusciva a trarla in salvo.

E' rinviata la gita a Forni Avoltri

Per dare modo a tutti i Dirigenti Comunali dell' O. N. B. di assistere al saggio ginnastico finale degli Avanguardisti partecipanti al Campo «Dux» provinciale, ai Piani di Luzza, la Presidenza Provinciale ha rinviato la gita che doveva avere svolgimento domenica 12 agosto.

A mezzo della stampa sarà comunicata la data precisa in cui si effettuerà la gita. Le quote di partecipazione (L. 10) si ricevono presso l'Amministrazione del Comitato Provinciale in via Girardini.

Alla Colonia femminile di Forni Avoltri

Martedì nel pomeriggio, alla presenza del Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B. di Udine, del C. M. Gressani, membro del Direttorio Federale; della Fiduciaria Provinciale per le Piccole e Giovani italiane, dei Dirigenti del Comitato stesso e delle autorità del luogo, ha avuto svolgimento, allietata dalla fresca giocondità delle campeggiste, la festa di chiusura del 1.o turno alla Colonia Alpina delle Piccole e Giovani italiane di Forni Avoltri.

Abbiamo ammirato la disinvoltura e la ottima preparazione delle Piccole organizzate nella recitazione di poesiuole e nella esecuzione dei canti segnati nel programma.

La canzone «Stelutis Alpinis» ebbe un grande successo come pure la canzone recitata con mimica ed espressione dalla piccola Giuseppina Epifani. Ma il «clou» della festa giovanile lo si ebbe con la «staiare» eseguita alla perfezione dalle piccole, in perfetto costume friulano.

E' una simpatica festicciuola che ogni anno allieta l'animo delle Dirigenti e delle organizzate che partecipano alla Colonia Alpina di Forni Avoltri e di chi ha la fortuna di sostare, quale ospite, in quella conca di pace.

Terminate le esecuzioni corali, perfettamente guidate dalla mano esperta del maestro Ricci, le giovani organizzate intrattenevano il pubblico delle autorità con l'esecuzione perfetta di esercizi a corpo libero, con bastoni, clavette o cerchi, riscuotendo alla fine meritati applausi.

Gli invitati facevano poi onore alle prelibate leccornie preparate appositamente nella piccola cucinetta della Colonia, sotto la diretta sorveglianza, diremo anzi personale cura, della signorina Biasutti, direttrice esemplare della Colonia.

Dire della perfetta disciplina, dell'ordine e della pulizia riscontrati nella piccola Colonia, è completamente superfluo, dopo quanto detto per lo passato.

Si sa che ogni anno tutto migliora e tutto fa pensare ad un progresso della grande organizzazione giovanile, così abbiamo potuto osservare tante piccole cosette che l'anno scorso non c'erano e che ci hanno fatto comprendere come la Fiduciaria Provinciale delle Piccole italiane, attende in ogni dove ed in ogni campo, con cura meticolosa, allo sviluppo progressivo della organizzazione femminile dell'Opera Balilla.

Voi dovete vivere ogni istante della vostra vita con la fede tesa verso i destini della Patria.

MUSSOLINI

Giovinezza eroica

L'Avanguardista Luigi Marangoni di Udine in servizio alla Colonia Marina Friulana a Lignano, con ammirevole coraggio, non curante del pericolo che correva causa il mare alquanto mosso, attratto da grida disperate, si gettava immediatamente in acqua e riusciva a trarre in salvo, in un punto difficile, in prossimità di una diga, un bagnante che stava per affogare.

L'atto eroico compiuto dall'avanguardista Marangoni è stato segnalato alla Presidenza Centrale.

* * *

Il giorno 25 luglio u. s. alcuni fanciulli si erano recati a bagnarsi nelle auque del torrente Lini nei pressi di Fagagna. Uno dei giovanetti inesperto del nuoto, avventuratosi ove l'acqua era profonda, affondò, ritornò a galla e riaffondò per effetto dell'acqua che in tale punto fa mulinello.

Due Avanguardisti e precisamente ERMACORA ANGELO di Evaristo di anni 17 e LIVON MARIO di Luigi di anni 15, che si trovavano sulla sponda del torrente, accortisi del fatto, si gettarono immediatamente nelle acque del torrente, raggiunsero il luogo ove il giovanetto era affondato e dopo vari tuffi riuscirono a trarlo a galla non senza pericolo della loro vita.

L'atto di coraggio compiuto dai suddetti avanguardisti è stato segnalato a Roma.

MOTIVI

Ali

Primo mattino. Il sole è ancora basso all'orizzonte, e nell'aria c'è una lievissima ma pur sensibile freschezza, residuo della notte non lontana. Sembra che la campagna esali un lieve aroma di terra in fermento, e che negli spazi luminosi alcune pallide nuvolette temperino la loro tenue consistenza con il colore azzurro chiaro del cielo.

E cielo e terra si ridestano, placidamente, serenamente. Quasi che in realtà nella notte abbiano goduto di un sonno ristoratore, del quale anche la natura e le cose, come gli uomini, debbano sentire la necessità e il benefico influsso. Parrebbe che in quella ora di pace tutta la campagna dovesse servire esclusivamente all'opera tranquilla e silenziosa del contadino, o tutt'al più alle peregrinazioni contemplative di un solitario pittore in cerca di qualche cosa di bello da riprodurre sulla grigia tela.

Ma no. In quell'ora di pace la campagna è anche spettatrice di episodi che non si ritrovano per nulla affatto nella pacata e fluida vena descrittrice dell'esametro virgiliano, ma che racchiudono in sè qualche cosa di audace, di forte, di ardimentoso, degno soltanto del verso sonante di una epica canzone.

Laggiù, su quello spiazzo erboso, vasto e piano, ecco profilarsi la candida sagoma rilucente di un apparecchio di volo. Non ha motore. E' semplice e chèletrico, quasi ridotto alla sola ala immensa, unico vero mezzo indispensabile al sostentamento dei corpi nella infinità dell'aria. Tutto è pronto per il suo lancio. Chi ne dirigerà la traiettoria è già al suo posto, vigile e attento, conscio dell'audacia del suo gesto che lo porterà a librarsi sull'ala del vento.

Un segnale. I cavi si tendono. Dalla terra l'apparecchio fiorisce come una candida vela illuminata dal sole.

Vola.

Nella chiarità lattea del cielo (ora che l'astro maggiore si è fatto più alto e di una luce più intensa) l'ala immensa e silenziosa si adagia in un placido e lieve ondeggiamento, sorretta da una mano e da un cuore giovanissimi, e va, racchiudendo in sè qualche cosa di audace, di forte, di ardimentoso, degno soltanto del verso sonante di una epica canzone.

MOL.

Ritorni in Patria

Figli di italiani all'estero sui nostri monti e sulle nostre spiagge.

Ogni anno numerose schiere di fanciulli italiani residenti all'estero vengono condotti in Patria, nel periodo estivo, per godere i benefici di colonie marine e montane che il Fascismo ha istituito esclusivamente per loro. Treni carichi di questi fanciulli, tutti indossanti la loro divisa di balilla e Piccole italiane, varcano le nostre frontiere, accolti ovunque con sensi di simpatia e di affetto. L'Opera benefica, voluta dal Duce, è altamente meritoria e dimostra come l'Italia fascista, curi ed ami, non solo i figli che vivono entro i suoi confini, ma anche gli assenti. Gli emigranti italiani che vivono in terre lontane, furono spinti a lasciare la Patria quasi sempre da motivi economici; però fra essi c'è l'emigrante che si è allontanato dalla Patria con gli occhi umidi di pianto e col cuore rotto dall'angoscia. Partito col suo fardello, sogna di ritornare al piccolo paese dove riposano i suoi morti, dove lo richiamano i più cari nostalgici ricordi. Lavora, suda, affatica, spinto dal desiderio di racimolare un piccolo gruzzolo col quale poi ritornare in Patria, e vivere gli ultimi anni in pace nel luogo dove vide la luce, questo è l'emigrante che ai figli, nati nella nuova terra, istilla goccia a goccia l'amore per la Patria nutrito sempre con le lacrime della nostalgia. Nella sua casa sopra un tavolino, alla cornice di uno specchio, ride, attraverso una fotografia, magari a colori, il volto della Patria.

Ma non tutti — purtroppo — sono così; alcuni serbano un senso di rancore verso la terra ove non hanno potuto guadagnarsi il pane, e, se non la denigrano, lasciano certamente dire e fare contro di essa, non sentendo più alcun vincolo coi fratelli rimasti in Patria. Ai loro figli essi non parlano mai dell'Italia e se lo fanno non è certo per dirne bene.

Poichè grande è il numero degli italiani residenti all'estero, il Fascismo ha sentito il bisogno di rivolgere anche ad essi il suo pensiero altamente benefico.

Istituiti i Fasci e le scuole italiane all'estero, dove i figli degli emigranti possono trovare modo di venire educati ai loro compiti di domani e dove l'insegnamento tende a creare e a sviluppare l'amore per la Patria lontana; il Duce volle venissero istituite, nella madre Patria, colonie marine e montane affinchè i figli d'Italia residenti all'estero, potessero godere in esse quei benefici che un periodo di cura marina o montana può dare ad ogni organismo.

* * *

Partono questi fanciulli dalle loro abituali dimore con l'animo gonfio, piangente, e forse nel momento in cui il treno si allontana, togliendo alla loro vista il volto dei loro cari, vorrebbero non essere mai partiti. Poi i compagni, la novità del paesaggio li distraggono, fanno sparire le lagrime e rinascere il sorriso. Piccole amicizie sbocciano nel treno o nel bastimento; si intrecciano, e rivelano l'ansia per la novità che li attende. Varcata la frontiera ecco le prime stazioni fiorite dell'Italia, ecco alle fermate le buone distribuzioni di dolci, di frutta, di carezze. Essi si sentono rivolta la parola nella stessa lingua con cui parlavano nella propria casa, si vedono fatti segno a saluti e ad espressioni di affettuosa tenerezza, ed i loro cuori si aprono a sentimenti d'affetto.

Soste meravigliose in città ridenti, visioni di palazzi, di giardini, di monumenti che rimarranno indelebili in quelle vergini menti entusiaste, si susseguono finchè finalmente arrivano alla mèta: la colonia. Sono arrivati al bel mare, o ai monti della Patria, i nostri fanciulli; ecco biancheggiare l'edificio fra il verde, dalla infinita distesa. I bei lettini accolgono chi dorme il sonno di bimbo felice. Poi, al mattino, indossato un succinto costume, cominciano la vita sana all'aria aperta. Le belle passeggiate lungo il mare o fra le abetaie, le refezioni salutari ed abbondanti, il sole, quel bel sole che sembra baciare coi suoi raggi tutte le spalle e le schiene di quei cari fanciulli, saranno ad essi forza e salute.

Si innalzano, prima incerte, poi sempre più sicure le voci dei bimbi, effondendo i canti della Patria che essi hanno ritrovata.

Ogni settimana parte la letterina per i genitori, e quante cose, quante novità rivelano quelle pagine scritte dai piccoli coloni.

Vola il tempo, e sembrano arrivati ieri; quando giunge il giorno della partenza. Rivestiti coi loro abiti, riprendono il viaggio. Quanti piangono! eppure c'è la mamma lontano che l' attende; c'è la casa... Sì, è vero! Eppure....

Disposti in quadrato, mentre il loro canto d'amore echeggia per l'ultima volta, in cospetto alla azzurra immensità dell'acqua, l'alfiere ammaina la bandiera che era stata innalzata per loro; e che posa, quasi ancora palpitando, sulle braccia del fanciullo, fiero di sostenere l'emblema della sua vera Patria. Spettacolo toccante questo, e chi lo ha veduto una volta non lo scorda più.

Finita la cerimonia, i piccoli partono — sembrano tanti morettì dopo la benefica sferza del sole! —, accompagnati alla stazione salgono in treni ad essi riservati con adeguata sorveglianza.

Sventola nelle loro mani una bandierina tricolore che li accompagnerà sino alle loro case. Il treno si muove; giunge prima distinto poi sempre più lieve, il loro canto: «Giovinezza... Giovinezza...!». Passano attraverso le stazioni già note, agitando il piccolo vessillo, e proseguono poi verso i loro paesi. Babbi e mamme attendono i loro cari con ansia, chè le lettere, se pur belle, non tolsero mai tutte le loro inquietudini, i bimbi arrivano cantando: è il treno della giovinezza che giunge. Scendono fieri, con la loro bandierina, coi visetti in cui brilla gioia e saluto.

Un grido si espande nelle stazioni, grido di esultanza, di madri che si vedono restituiti i figli trasformati, e le prime benedizioni verso l'Italia salgono nel cielo straniero e trovano la via per giungere sino al cuore del Duce, come ringraziamento di cento e cento genitori.

* * *

Oltre ai benefici che questi fanciulli ricavano dal soggiorno nella Madre Patria, notevolissimi sono i benefici spirituali. Durante questo soggiorno si accentua l'amore per la Patria che i genitori avevano fatto sbocciare, nasce dove non esisteva, con la ammirazione delle bellezze naturali; col vedersi trattati con affetto e fatti segno ad ogni cura. Tale amore sorge da tutti quegli insegnamenti che le maestre non fanno a meno di inculcare occasionalmente e a mezzo di quegli inni patriottici che i fanciulli innalzano in cospetto alla natura in rigoglio. Così si sviluppa un sentimento di fratellanza con gli amichetti della colonia e che si estende poi a tutti i fanciulli residenti all'estero e a quelli residenti in Patria. Tale sentimento il fanciullo non lo può tenere tutto nel suo cuore e lo espande intorno a sè, attirando nella sua orbita familiari ed amici.

Guai a chi tocca la piccola bandierina; essa è il tesoro del colono che sogna di ritornare nell'Italia bella. Canta, e riempie ogni angolo della casa con le note di canzoni italiane, lo imita il fratellino e sorge così un solo amore, una venerazione per la cara terra lontana.

Il padre, conscio del valore della sua stirpe, per tanti anni obliata o per tanti anni amata in silenzio, non la lascierà più oltraggiare, ma la difenderà con tutte le sue forze, a volto aperto conscio ed orgoglioso di appartenervi.

Ecco come il prestigio italiano si afferma vieppiù all'estero per merito dei suoi stessi figli riconquistati all'amor patrio dalla opera del Fascismo. E ancora una volta nel mondo la luce giunge da Roma.

Piccola posta

Lettere dalle colonie femminili

GRADO, luglio.

«Giovinezza.... giovinezza primavera di bellezza......

settanta giovani voci si innalzano n... settanta visi ridenti si protendono al bacio del sole in un intenso desiderio di vita gioiosa. Chi conosce in queste bimbe, le pallide scolare del mese di maggio? Non più libri, ma movimenti agili al ritmico comando dell' insegnante di ginnastica, o giochi e spruzzi e risa nell'acqua salata; poi ad un fischio tutte fuori nella sabbia calda a farsi abbronzare dal sole.

Vicino a noi c'è una Colonia tedesca; dopo tante prove riusciamo a farci capire: «L'Italia è più bella dell'Austria?» «Sì!» «Bene! Evviva l' Italia, Evviva la nostra Italia»!

Ma una piccola piange, il caso è grave, ha perso il suo cappellino bianco, come farà a ripararsi il capo dal sole cocente? Ecco, col sorriso sulle labbra, accorre subito una dirigente e la conforta e glielo trova.

Vigili, amorose le dirigenti della O. N. B. si aggirano fra noi ed hanno uno scherzo, un sorriso, una parola per tutte e per tutte, anche per chi non ha a casa la mamma che l'aspetta... sono una dolce illusione.

Quando usciamo alla sera sembra che tutta Grado si rallegri, la nostra bianca divisa con l'azzurro delle marinare spicca fra i morbidi e multicolori abiti da sera, nei nostri occhi brilla la gioia, dalle nostre gole sgorga un canto e un grido:

Per il Duce, saluto alla voce: A Noi!

Una Giovane italiana».

Notiziario provinciale

A SEQUALS, ha avuto inizio il 10 luglio p. p. la refezione scolastica a 140 organizzati indigenti. Il 22 luglio la filodrammatica locale composta di ben 80 organizzati ha dato a Maniago due rappresentazioni. Grande successo, numerose chiamate a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

A PONTEBBA, i Balilla Moschettieri hanno eseguito una marcia di allenamento in alta montagna e la centuria avanguardista una marcia notturna fino a Luenizza. Ha avuto luogo l'inaugurazione della Colonia elioterapica alla quale sono ammessi 80 organizzati.

A PALUZZA, i Balilla Moschettieri e Avanguardisti effettuarono una gita fino a Monte Croce. Gli Avanguardisti presero parte insieme agli alpini ad una tattica militare. Verso mezzogiorno, ripartirono, inquadrati salutando con i gloriosi canti della Patria e della Rivoluzione la bellezza delle nostre montagne.

A CHIONS, In questi giorni sono partiti per Forni Avoltri onde partecipare al Concorso Dux, due Avanguardisti. Questa partenza ha seguito a breve distanza quella per Roma di sei Capisquadra, inviati a cura del Comitato Comunale a frequentare il Corso di Capicenturia.

In tale modo il Comitato Comunale si appresta a preparare graduati atti a sempre meglio inquadrare l'organizzazione giovanile, che in questi ultimi tempi ha fatto dei progressi molto lusinghieri.

Intanto continuano ad affluire al Comitato Comunale le schede di domanda di ammissione a socio dell'Opera, accompagnate dalla relativa quota.

Quasi tutte le famiglie abbienti del Comune, hanno risposto all'appello loro rivolto dal Commissario Straordinario dimostrando così di apprezzare altamente gli scopi educativi spiegati dall'Opera Balilla nei riguardi della gioventù. Siamo certi che anche coloro che non l'hanno ancor fatto, vorranno dimostrare la loro adesione alle organizzazioni del Partito col contributo modesto che la Opera Nazionale Balilla richiede ai soci.

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Moschetti all'Avanguardia

Un appello della Sezione Combattenti

La Sezione Pordenonese dell'Associazione Nazionale Combattenti, seguendo l'esempio della Federazione Provinciale Friulana, si è fatta promotrice d'una sottoscrizione al fine di offrire al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla i moschetti per i reparti avanguardisti. L'offerta dell'arma da parte dei Combattenti ai giovani che saranno i soldati di domani, ha un alto valore morale. La Sezione fa quindi appello ai propri soci, agli enti, ai congiunti dei Caduti in Guerra ed a tutte le persone che vogliono confermare la loro simpatia alle organizzazioni giovanili, allo scopo di raccogliere la somma necessaria. Le quote per ogni moschetto sono di lire 110 ciascuna. I donatori vorranno accompagnare l'offerta con la indicazione di un nome dei Caduti cui sarà dedicato il moschetto. Ogni quota potrà essere formata da varie offerte e saranno raccolte presso l'ufficio della Sezione — alla domenica dalle 10 alle 12 — sala superiore del Licinio.

Treni popolari

Le Ferrovie dello Stato hanno indetto per ferragosto una bellissima serie di treni popolari dei quali due sono usufruibili anche dai pordenonesi. V'è la gita lunga, di quattro giorni, e vi è quella di un giorno solo. Con partenza alle ore antimeridiane 5.45 del 12 agosto, arrivo a Verona alle 9.52, sosta nella giornata in città per assistere alla sera allo spettacolo in Arena, e partenza da Verona alle ore antimeridiane 2.10 del 13 agosto con arrivo a Milano alle 4.45 ed a Genova alle 7.42 del 13. I gitanti rimarranno a Genova il 13, il 14 ed il 15 fino alla sera alle ore 20.30. Il ritorno a Pordenone è fissato per le 8.11 antim. del 16 agosto.

Presso la stazione i gitanti possono acquistare il biglietto d'ingresso alla gradinata dell'Arena al prezzo di L. 4 e potranno altresì acquistare il biglietto per la gita facoltativa Verona-Peschiera-Lago di Garda al prezzo di L. 4.

Prezzi: L. 63 in seconda classe e L. 34 in terza classe per andata e ritorno.

Mercoledì 15 agosto invece vi sarà un treno di un sol giorno con partenza da Pordenone alle ore 5.45 ed arrivo a Verona alle 9.52, spettacolo alla sera in Arena, e ritorno a Pordenone alle ore 8.11 del mattino del 16 agosto. Per questa gita è fatto obbligo di acquistare a partenza il biglietto d'ingresso alla gradinata dell'Arena al prezzo speciale di L. 4.

Il secondo turno alla Colonia elioterapica

Dal primo agosto alla Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» si è iniziato il secondo turno di cura al quale prendono parte circa 300 balilla.

I maestri Indri, Morassutti e prof. Sina attendono con entusiasmo alle piccole Camicie nere che godono il loro periodo di vacanze nel lieto soggiorno ove ginnastica, riposo, cura solare si alternano suffragate da ottimo vitto abbondante e sanissimo.

Stamane ha visitato la Colonia il Commissario di P. S., accompagnato dal Segretario del Fascio, Presidente dell'E. O. A. e dal vice presidente. Il visitatore si è interessato di tutto il funzionamento della Colonia — esprimendo il suo plauso ai dirigenti — ed a mezzogiorno ha preso parte coi piccoli alla colazione.

Pro E. O. A.

Il sig. Giuseppe Maroder fu Luigi per onorare la memoria della defunta sorella Maroder Teresa ved. Lazzaris ha versato al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 100.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

La gita a Lignano

Rammentiamo che sta per scadere il termine utile per iscriversi alla magnifica gita a Lignano che il Dopolavoro di Torre ha indetto per domenica prossima 12 corr. La quota di iscrizione per il viaggio di andata e ritorno in comodissima autocorriera è veramente irrisoria poichè è stata stabilita in lire 8 per i tesserati del Dopolavoro, fascisti, giovani fascisti, signore e signorine ed in lire 10 per gli altri. Questa sera le iscrizioni si chiudono: esse vengono ricevute dai dirigenti del Dopolavoro rionale di Torre.

Al Dopolavoro di Borgomeduna

Domenica prossima il Dopolavoro rionale di Borgomeduna con una scelta orchestra cittadina darà un trattenimento danzante con ballabili moderni e con altri vecchiotti che saranno certamente riuditi con piacere.

Prata di Pordenone

Pagamento premio bozzoli

A mezzo della Banca del Friuli, agli allevatori del Comune sarà effettuato il pagamento premio bozzoli 1933, presso questo Capoluogo e precisamente nella sala del Cine Opera Nazionale Dopolavoro, col seguente orario ed ordine:

a) il giorno di giovedì 16 agosto dalle ore 7.30 alle 12 e 14 alle 19 le frazioni di Ghirano, Puja, Villanova e Monde;

b) il giorno di venerdì 17 agosto dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 19 il Capoluogo: Prata di Sopra, Capoville, Peressine e Campagna.

Tutti gli agricoltori, siano essi proprietari o coloni, dovranno presentarsi nei giorni e nelle ore indicate, muniti della bolletta di consegna dei bozzoli 1933.

Dovranno presentarsi le persone intestate, non essendo ammessa nè la cessione del premio nè la firma di quietanza per delega.

Al Campeggio Dux

Martedì sono partiti per Forni Avoltri il Capo centuria Camillo Luscent e l'avanguardista Olivo Bertolo, prescelti quali partecipanti al campeggio Dux. Ai bravi e volonterosi giovani, l'augurio di ottima riuscita.

Servizio postale

In seguito alla soppressione della seconda corsa dell'autocorriera, la corrispondenza arriva alla sera alle ore 20 per essere distribuita agli interessati all'indomani mattina con ben 24 ore di ritardo. Speriamo che quanto prima questo grave inconveniente sia eliminato.

La Colonia elioterapica

Continuano a pervenire alla locale Colonia offerte in denaro e generi alimentari di prima necessità. Speriamo che tutti abbiano a rispondere in forma generosa all'appello fatto dal presidente, il quale in modo encomiabile, quotidianamente si occupa dei settanta bambini delle famiglie più povere del paese, beneficiati per volere del Duce.

FONTANAFREDDA

Visita alla Scuola professionale

Si è avuto in uno di questi giorni la gradita visita del commendator Caligaris, vice presidente del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, venuto appositamente per ispezionare la nostra Scuola di Arti e Mestieri e soprattutto per interessarsi circa la costruzione quasi ultimata del magnifico edificio della scuola stessa, sorto per volontà del paese per onorare degnamente la memoria dei suoi figli Caduti nell'ultimo conflitto europeo, per una più grande Italia.

Il visitatore si è vivamente interessato circa il funzionamento della Scuola, del quale ne è rimasto soddisfatto. Ebbe poi a manifestare il suo vivo plauso e la sua ammirazione per il nobile gesto compiuto dal paese che volle degnamente onorare i suoi Eroi, erigendo in luogo dei soliti monumenti, un magnifico edificio della Scuola di Arti e Mestieri con atrio monumentale.

Infine, venuto a conoscenza delle difficoltà incontrate dal Comitato per provvedere al completamento dell'opera che sarà prossimamente inaugurata, ha promesso di dare tutto il suo appoggio.

FIUME VENETO

Festa di giovinezza alla colonia

I 136 bambini della Colonia elioterapica, sono stati oggi onorati dalla ambita e gradita visita dell'Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento.

Verso le ore 17, accompagnato dal Podestà e Commissario del Fascio, l'Ispettore di Zona è arrivato alla Colonia. Erano ad attenderlo la Segretaria del Fascio femminile — direttrice della Colonia — e le autorità tutte del Comune.

L'Ispettore di zona, dopo aver visitato il refettorio della Colonia, si è subito diretto alla piscina della Colonia, ove i bambini furono sorpresi tra i loro svaghi e giochi.

I bambini, appena accortisi della presenza dell'Ispettore, hanno elevato un triplice possente saluto alla voce.

Le bambine e i bambini hanno quindi eseguito bellissimi esercizi ginnici che furono vivamente applauditi. Diretti poi dalla signora Stefan, i bambini tutti hanno cantato con voce intonatissima gli inni della Patria. Alla fine dei canti i bimbi furono calorosamente applauditi dalle autorità.

Dopo ciò il Podestà ha voluto porgere un fervido saluto allo Ispettore di zona, porgendogli il benvenuto e ringraziandolo vivamente per la gradita visita. Ha poi elogiato tutti coloro che con lui collaborano per il buon andamento della Colonia, ed in modo particolare la Segretaria del Fascio femminile che dirige con amore e zelo la Colonia.

Prende poi la parola il R. direttore didattico, il quale illustra ai bambini quante cure siano loro rivolte dal Fascismo per ordine del Duce, allo scopo di migliorare sempre più l'efficienza fisica e morale della gioventù italiana. Incita i bambini a corrispondere degnamente a tante amorevolezze, dimostrandosi buoni e studiosi scolari oggi, bravi e laboriosi cittadini domani.

L'Ispettore di zona ha ringraziato le autorità per la calorosa accoglienza fattagli, e ha poi continuato rivolgendo ai bimbi parole di esortazione ad onorare sempre la Patria, dimostrandosene degni figli.

Mentre echeggiano alalà al Duce, l'Ispettore di Zona, salutato dalle autorità locali, ha fatto ritorno a Pordenone.

Pagamento premio bozzoli

Il Podestà del Comune avverte tutti gli agricoltori interessati, che nei seguenti giorni e orari sarà effettuato — presso questa residenza municipale — il pagamento premio bozzoli 1933:

Capoluogo: Cimpello e Praturlone. Domenica 12 corr. dalle ore 8 alle 19.

Bannia e Pescincanna, lunedì 13 corr. dalle ore 8 alle ore 19.

I produttori di bozzoli dovranno presentarsi all'ufficiale pagatore muniti della bolletta di effettuata denuncia.

Targa per carri agricoli

Tutti gli agricoltori possessori di carri agricoli sono tenuti a prelevare la prescritta targa di circolazione, che può essere acquistata presso il Municipio al prezzo di lire 2.50 cadauna.

Gli interessati debbono presentarsi alla sede municipale nelle ore antimeridiane, ove un apposito incaricato esiterà le targhe.

SACILE

In memoria di un Caduto

Come preannunziato, questa mattina a Topaligo, nella chiesetta di S. Daniele è stata celebrata una messa in suffragio del Caduto ten. Giovanni Padernelli, al cui nome si intitola la nostra Colonia elioterapica.

Vi assistevano per la famiglia la sig. Cereser, zia del Caduto, il Podestà, il presidente della Sezione Combattenti; il presidente del Comitato comunale dell'O.N. Balilla; il R. Direttore Didattico in rappresentanza anche del Segretario del Fascio; un sacerdote in rappresentanza di mons. Arciprete; un brigadiere per il comandante la Stazione dei Carabinieri; molte persone e tutti i bimbi della Colonia col direttore Amaducci e gli assistenti.

Terminata la messa il R. direttore didattico, ai coloni schierati sul piazzale ha ricordato l'estinto e le sue preclari virtù e ha concluso incitando i bimbi a ricordare con gratitudine Giovanni Padernelli.

Il Carro di Tespi

Vivissima è l'attesa in città per la recita del Carro di Tespi, che sarà data nel cortile delle Scuole elementari, stasera alle ore 21, con la commedia in tre atti «Equatore».

I biglietti vanno a ruba e chi non vuole rimanere senza posto si affretti ad acquistarli presso la cartoleria Zanella.

Contributi sindacali

All'albo pretorio del Comune trovasi affissa la matricola dei contributi sindacali obbligatori dei lavoratori del commercio per l'anno 1933 e rimarrà esposta per 15 giorni affinchè gli interessati possano produrre gli eventuali reclami.

FLAIBANO

Per la pesca di beneficenza

Fervono i lavori di preparazione per la grandiosa pesca di beneficenza che si terrà il giorno 8 e 9 settembre p. v. in Flaibano. I diversi scaglioni di volonterosi flaibanesi hanno percorso gran parte della zona circostante raccogliendo numerosi e ricchi doni e ne sono stati inviati anche dalle alte personalità. Ne diamo un primo elenco che servirà a dimostrare il grande lavoro fatto.

Il Comitato ringrazia i numerosi oblatori.

S. E. il Prefetto, servizio in porcellana per caffè — S. E. Arcivescovo, quadro con imagine sacra — Segretario Federale, servizio per paste — Sai. Domenico Pallavisini, servizio per paste — Maestra Anna Borghese, servizio da caffè per 6 persone stile cinese — Direzione Consorzio Ledra - Tagliamento: servizio finissimo da caffè per 12 persone — Serafini Ferruccio, servizio bicchierini legati in argento — Gasparini Giacomo, servizio bicchierini legati in argento e una coppa argentata per la corsa ciclistica — Mons. Francesco Romano, Vicario generale di Sessa Superiore, copriletto in seta a due piazze — cav. comm. Carlo Delser, scatola di biscotti finissimi — Latteria Sociale di S. Odorico, lire 30 — Picco Berardino e C., lire 162 — Micoli G. L., 12 bottiglie di vino bianco — fratelli Testa, 9 bottiglie di Albana — Soler Emilio, 4 tagli vestito per donna — Topazzini Antonio, un paio di ski — Mons. Ugo Larice, servizio da caffè per sei persone — Cervo Sesto, un triciclo — cav. Rizzolati, un astuccio con 8 cucchiaini dorati — dr. Bruno Farroni, lire 10 — Buttazzoni Maurizio, statuetta con orologio — Cescutti Giovanni, un orologio da polso — Picco Giacomo, un orologio da tasca — Bevilacqua Renzo: artistico quadro — Banchini Eustacchio, una penna stilografica e paio occhiali — Marino Provisionato, uno scialle nero — Savonitti A., 4 bottiglie e un vaso di amarena — Querrini Vittorio, 12 paia di scarpe.

In seguito pubblicheremo l'elenco degli altri oblatori.

TRASAGHIS

La Colonia elioterapica

Per iniziativa della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento era stata istituita in questo Comune la refezione estiva ai fanciulli appartenenti a famiglie povere.

Il Comitato locale però ha voluto dare alla iniziativa il carattere di Colonia elioterapica.

Così col primo del corrente mese la Colonia, che ha sede nella frazione di Avasinis, ha avuto inizio e continua a svolgere la sua opera benefica sotto la guida di insegnanti e gerarchi.

La nota storica

Chiarisacco

Paese presso San Giorgio di Nogaro, rispettivamente non lungi da Marano; il suo nome in friulano suona Chiarisà o Ciarisà, e in un documento del 1149 ricorre come *Carisacum*.

Qualcuno propende a credere che questo nome alluda ad un romano dei Carisii, per la qual ragione al nome antico di *Carisacum* si arriverebbe partendo da un «*Carisius*»; somiglianza con questa forma la si riscontra in una località presso Novara e in *Carisiacum* (Chiersy), paese della Francia.

Circa il castello, che nel Medio Evo vi sarebbe esistito, come afferma il Ciconj, non si hanno dati espliciti.

Si sa invece che Varnero e la moglie Berta donarono (1164) alla Abbazia di Moggio molti beni, che possedevano a Carisacco; invece nel 1298 Rainerotto di Venzone venne infeudato della gastaldia di Carisacco, la quale in questa epoca la si concedeva per circa quindici marche di denari aquileiesi.

Nel '300 fu spedito un messo al conte di Gorizia affinchè volesse inviare dieci balestrieri col compito di custodire il luogo.

Ecco uno dei fatti, che potrebbero aver indotto il Ciconj ad affermare, che Carisacco fu un antico castello.

Nel 1319 (11 dicembre, Indizione XI) in questo paese si ebbe la vendita del feudo ministeriale della Chiesa Aquileiese da parte di Odorico, detto Cono, qm. Zuanut da Carisacco a Bertolotto fu Ansello (o Anselmo) di Carisacco.

Ma questo Bertolotto del fu Anselmo di Carisacco ricorre anche in seguito per un importante affare; infatti il 26 aprile del 1324 egli appare come acquirente della Podesteria di Marano, della Muta e di ogni reddito, affitto e diritto, che erano di spettanza del Patriarca nella Podesteria medesima, e tutto ciò gli veniva locato e venduto da parte del Vicario generale, del Vice Domino e dei Procuratori del Patriarca Pagano della Torre dell'epoca della passata festa di San Gio.... per un anno intero, contro l'esborso di 70 marche di moneta aquileiese ripartite così: 35 il giorno dell'Assunzione di Maria e 35 alla festa di S. Michele.

Il documento originale dice: «Venerabiles viri Domini Frater Johannes abbas Rosacensis Vicarius et Berofinus Canonicus Aquilegensis Vicedominus et procuratores Reverendi Patris Domini Pagani Dei et Apostolica gratia S. Sedis Aquilegensis Patriarche concesserunt, locaverunt et vendiderunt... discreto viro Bertholotto filio qm. Dni Anselmi de Carisaco Potestariam Marani, Mutam, ac omnes redditus, affictus, et jura quocumque nomine censeantur».

Dopo alcuni anni (4 ottobre 1331), alla presenza di testimoni, Maffeo Buraza, gastaldo di Carisacco, ottenne a Udine, per laudo e sentenza, un compenso per i danni sofferti in causa di una scorreria compiuta nel di lui territorio..., e precisamente 40 denari per ciascuno di essi.

Nel 1346 (17 gennaio, Udine) fu concesso feudo di abitanza in Carisacco a Nicolussio di Corrado e a Leonarduccio Todeschini, e nel 1373 (31 gennaio) il Patriarca Marquado di Randeck investì Federico del fu Pichino di Carisacco di un maso situato in quel luogo, quale feudo d'abitanza.

Nel XVI sec., come scrive Girolamo di Porcia, la villa di Chiarisacco era sottoposta a Marano.

Angelo de Benvenuti

MANIAGO

"Lohengrin,, col Carro di Tespi

L'interessamento è generale per assistere allo straordinario spettacolo del «Carro di Tespi», che presenterà domani, sabato 11 corrente, alle ore 21, al Campo Sportivo, la commedia in tre atti «Lohengrin», brillantemente interpretata da Amalia Micheluzzi e Amilcare Pettinelli, artisti che durante le stagioni comiche invernali recitano nei migliori complessi del teatro drammatico italiano.

La nostra cittadina è cosparsa di manifesti e striscioni con scritte intonate ad espressioni di simpatia e di saluto per l'O. N. Dopolavoro e per il «Carro», che, con una modica spesa, favoriscono alle masse rurali, lontane dalle città, uno spettacolo educativo, familiare, artisticamente perfetto, dato da un palcoscenico attrezzato modernamente e dotato dei più accurati mezzi tecnici.

Le imprese automobilistiche di autotrasporti hanno annunciato al pubblico servizi speciali di autocorriere da Pordenone, Spilimbergo, Valcellina, Frisanco, Cavasso Nuovo e Fanna. Altre sono in preparazione per Montereale e la Val Meduna. I gruppi dopolavoristici, chè lo spettacolo assumerà l'aspetto di un raduno dopolavoristico, affluiranno anche con autocarri attrezzati, giusta autorizzazione delle superiori Gerarchie.

La vendita dei biglietti è già iniziata presso il nostro Dopolavoro comunale, il quale prepara alacremente l'organizzazione di questo avvenimento, per assicurare il posto a tutti i partecipanti provenienti dalle varie località ed ha disposto che, in caso di maltempo, la rappresentazione abbia luogo nel nostro ampio teatro.

I prezzi d'ingresso sono così fissati: sedie numerate di platea L. 16; sedie di platea L. 4; posti di tribuna L. 2.

Le prenotazioni in essere attestano fin d'ora che i maniaghesi concorreranno in massa ad assistere a questo spettacolo, riconoscenti alle superiori gerarchie che offrono loro la occasione di godere uno dei migliori lavori teatrali.

Visite ispettive alle Colonie

Nel pomeriggio di oggi il cav. dott. Francesco Venier, Ispettore Sanitario delle Colonie della zona, accompagnato dall'Ispettore di Zona, ha compiuto un'ispezione alla Colonia elioterapica di Spilimbergo ed alla Refezione di Dignano.

Premurosamente accolto dai preposti, il dott. Venier si è interessato dell'andamento tecnico, sanitario ed igienico delle istituzioni, rendendosi conto del loro buon funzionamento.

Ad un partente

Al sig. Pietro Morassi che, come abbiamo pubblicato, è stato trasferito alla Direzione della Banca Mandamentale di Sacile, i colleghi bancari degli Istituti locali, hanno offerto lunedì sera all'albergo Vittoria, una cena di commiato.

Al levar delle mense il rag. Ottavio Sostero, Direttore della Banca del Friuli di qui, ha porto a nome dei colleghi e degli amici, un cordiale ed affettuoso saluto, espressione della stima e della simpatia da cui il sig. Morassi è circondato.

Il festeggiato ha calorosamente ricambiato la gradita attestazione.

Visita alla refezione estiva

Sabato scorso in pieno svolgimento di distribuzione avemmo la gradita visita dell'Ispettore di Zona, dei Fasci, alla nostra benefica Refezione, estesa agli organizzati della Opera Nazionale Balilla e ai bisognosi del Comune. I beneficati da questa provvidenziale istituzione sono oltre 130.

Mortali conseguenze di una caduta

Dopo le alternative di timori e di speranze, che si nutrivano per la salute di Angelo Peruzzaro, caduto da un susino, sul quale era salito per cogliere frutta, egli è deceduto per sopravvenuta commozione cerebrale.

CAVASSO NUOVO

Fiduciario degli artigiani

A Fiduciario degli Artigiani residenti in questo Comune, è stato nominato, dall'Artigianato Provinciale, il camerata Faraldo Maraldo fu Venanzio. Il neo Fiduciario dà pieno affidamento per l'adempimento scrupoloso delle sue delicate mansioni. Congratulazioni.

FANNA

Festa danzante

Domenica 12 corrente, alle ore 20,30, nel Teatro Sociale, si svolgerà un trattenimento danzante offerto ai dopolavoristi e alle loro famiglie.

L'ottima orchestra del Dopolavoro di Maniago eseguirà per la circostanza, un nuovissimo e scelto programma di ballabili.

S. GIORGIO NOGARO

I ladri a Zellina nella privativa

Nella notte dal 7 all'8 corrente, ignoti, approfittando del cattivo tempo si sono introdotti nella privativa della signora Elisa Colonnello, in frazione di Zellina di questo Comune, ed hanno asportato generi per circa ottocento lire.

I mariuoli, certo pratici del locale, hanno praticato un foro nella porta di ingresso e poi con una leva hanno forzato il catenaccio della porta interna.

Movimento demografico

Nati durante il mese di luglio 15, Morti 12, Immigrati 25, Emigrati 32, Matrimoni 5. Totale della popolazione residente al 31 luglio 1934, 9758.

Partenza della seconda Compagnia del 63 Battaglione Camicie nere

Ieri mattina, col primo treno in partenza per Udine, le Camicie nere della seconda compagnia del 63 battaglione, al comando dei loro ufficiali, sono partite per il campo estivo in quel di Postumia. La bella compagnia, forte di circa duecento militi, in questo breve periodo di istruzione, saprà, come sempre, farsi onore.

PALMANOVA

Giovani italiane a Forni Avoltri

Ieri mattina sono partite per Udine, accompagnate dalla Fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane, Segretaria del Fascio femminile sig.ra Elvira Cappa Travaini, per proseguire poi per il campeggio delle Giovani italiane, organizzato dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla a Forni Avoltri, le seguenti organizzate: Cecchini Corinna, Perisutti Linda, Monai Maria, De Lorenzi Francesca, De Paoli Maria.

Il raduno popolaresco

Il primo raduno popolaresco, che, come abbiamo annunciato si svolgerà domenica 2 settembre al Campo Sportivo del Littorio, promette sin d'ora di ottenere un successo più che lusinghiero. Il Comitato appositamente costituito lavora alacremente, per la perfetta riuscita, e per la preparazione del programma definitivo. Le numerose adesioni pervenute dimostrano chiaramente con quale entusiasmo sia stata accolta la notizia della organizzazione della nuova ed interessante manifestazione.

CIVIDALE

Pro E. O. A.

Al locale Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Cooperativa Friulana di Consumo lire 300; ditta ing. Giuseppe Sirch lire 50.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

La stessa Cooperativa Friulana di Consumo di Udine ha elargito lire 100 anche all'Istituto Fascista di Cultura di Cividale. La Presidenza ringrazia.

Gite popolari per il Ferragosto

In occasione del Ferragosto la Società Veneta Ferrovie ha disposto per delle agevolazioni, onde permettere ai cividalesi di approfittare del treno popolare che avrà luogo domenica 12 corrente da Udine per Venezia ed il 15 da Udine per Villa Santina. Il prezzo da Udine sarà rispettivamente di lire 14 e di lire 7. Le prenotazioni si ricevono anche presso questa stazione, ed entrambi i treni popolari, sia nell'andata che nel ritorno, saranno in coincidenza coi treni della Società Veneta.

Per il Carro di Tespi

Per lo spettacolo di prosa che sarà dato martedì 14 corr. in Piazza del Duomo dal «Carro di Tespi» con la commedia «Equatore», la Società Veneta dopo lo spettacolo, allestirà un treno speciale in partenza da Cividale per Udine, onde favorire l'affluenza di forestieri.

L'O. N. Dopolavoro avverte che lo spettacolo avrà luogo anche in caso di cattivo tempo poichè anzichè in Piazza del Duomo, la recita avrebbe luogo in tal caso nel teatro comunale «A. Ristori».

La Tombola

Domenica 12 corr. avranno svolgimento speciali festeggiamenti in Piazza Paolo Diacono con la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità, gran ballo e luminarie.

Per la circostanza sarà attivato un treno speciale di ritorno, con partenza da Cividale alle ore 23.30 ed arrivo a Udine alla mezzanotte. Prezzo del biglietto popolare di andata e ritorno lire 2.

Movimento forestieri

Durante il mese di luglio si è verificato nel nostro Comune il seguente movimento di forestieri: italiani 137 con permanenza a Cividale di giornate 371; austriaci 1 con permanenza di giornate 3; cecoslovacchi 2 con giornate di permanenza 4; svizzeri 1 con giornate 1; polacchi 4 con giornate 12.

L'asciutta della roggia

Il Presidente del Consorzio della Roggia Cividale-Torreano rende noto che la Roggia verrà posta in asciutta per procedere ai lavori di espurgo e di riatto del canale dal giorno 15 al 30 agosto corrente.

Decesso

Profonda impressione ha destato in città la repentina scomparsa del noto e stimato negoziante sig. Robustino Gottardis, rapito all'affetto dei suoi cari all'età di 56 anni. Lo scomparso ha dedicato tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia e godeva la generale estimazione della popolazione per la sua onestà, e per l'innata bontà d'animo.

Egli lascia due figli ancora in tenera età che formavano l'oggetto precipuo delle sue cure e di tutte le più affettuose attenzioni.

Modesto e schivo di onori egli non ha partecipato alla vita pubblica, ma si è sempre in ogni circostanza dimostrato ottimo cittadino, pronto e generoso verso i sofferenti e i bisognosi non mancando di partecipare a tutte le manifestazioni patriottiche e di beneficenza assecondando tutte le iniziative cittadine.

Alla moglie e parenti tutti porgiamo vive condoglianze.

PREMARIACCO

Generoso soccorso del Duce ad agricoltori danneggiati dalla grandine

E' noto che alcun tempo addietro, furiose grandinate abbattutesi su alcune zone del Comune hanno causato danni ingentissimi. Il Podestà a suo tempo ha fatto presente alle superiori gerarchie, le condizioni pietose in cui erano venuti a trovarsi alcuni agricoltori bisognosi, colpita tanto duramente.

Ora la popolazione ha appreso con viva riconoscenza che S. E. il Capo del Governo ha voluto personalmente intervenire concedendo dei sussidi alle trentatrè famiglie maggiormente colpite per un importo totale di L. 2700.

La distribuzione dei sussidi sarà effettuata domani nella sala comunale, alla presenza del Podestà, del Segretario del Fascio e dei rappresentanti sindacali.

BASILIANO

I doni per la Pesca

La grande Pesca che si terrà in questo capoluogo i giorni 19 e 20 del corrente mese di agosto si annuncia brillantemente, doni e doni continuano ad affluire da personalità, da ditte, da privati. Pubblichiamo il quarto elenco che dà una dimostrazione dei magnifici doni recapitati al Comitato preposto:

S. S. il Papa: quadretto della B.V. su alabastro — Federazione dei Fasci di Combattimento: 25 piatti assortiti — Consorzio Ledra Tagliamento di Udine: grande servizio bicchieri di Murano — Mino Gasparini: servizio di frutta in porcellana — Oreficeria Stabile e Rocco: orologio su statua — Querini Vittorio: 40 matite — Borsatti Luigi Giuseppe: 12 fazzoletti — Fornari Maria: 5 berretti per ragazzo — Pitiana: 5 articoli di vetro — Magrini: 5 cappelli — Minisini di Udine: 8 buste borotalco — Parroco di Sedegliano: 24 quadri in sorte — Padre Ugo Modotti: 2 sciarpe, 6 berretti, 20 giocattoli, 2 cravatte, 1 servizio cancelleria argento — Eliseo De Luca: servizio toilette di lusso — R. I. Toneatto Michele: servizio cancelleria — Paroncilli Angelo: 173 articoli mercerie — Paroncilli Bernardo: 183 articoli mercerie — Roberto Zoratti: 67 articoli vari — Dal Bon Secondo: una testa di gesso ed un vaso di vetro — dott. Cautero: 10 libri della Cooperazione in Friuli — Greatti Gio. Batta: 3 utensili in ferro — Fastificio d'Este: pacchetti pastine — Ditta Tremonti: 6 utensili da cucina — D'Agostina Valentino: una forma di formaggio — Latteria di Orgnano: una forma di formaggio — Zaninotti Michele: servizio cucchiai da caffè ed un buono da L. 10 — Zuliani Sereno: 1 pompa in ferro — Dell'Angela Pietro: un'erpice — sig.ra Masotti De Antoni: un arazzo — Collina Augusto: un arazzo — Sac. Simonutti cav. Fabio: un arazzo — Caine Enea: 6 calici di cristallo e 15 ventagli — Serafini Anna: 6 bottiglie di vino — Picchetti Valentino: cabarè in cristallo — De Paoli Giuseppe: servizio bicchieri (25 pezzi) — Contesotto Tullio e famiglia: 2 quadri — Greatti Davino: 1 quadro — Famiglia Vida: cestino maiolica ed un servizio caffè cinese — Di Lenardo, Buffet Stazione: un vaso ottone — Della Longa Luigi: 3 articoli di vetro — Parroco di Nespoledo: 3 articoli da cucina — Ditta Luigi Moretti, Udine: 50 buoni di birra — Fontanini Alessandro: 4 berretti — Semintendi, Udine: 14 articoli mercerie — D'Odorico Federico: 1 fiasco di vino — Micelli Antonio: 3 paia di scarpe — Legatoria Di Prampero: 17 articoli diversi — Oliviero Elvina: 6 articoli in sorte — Fabris Felice: tendine a mano — Fides Lupieri: un arazzo — Meneghini Isolina: 6 fazzoletti — Sac. Lucis Giovanni: un quadro — Banca Cattolica del Veneto: servizio caffè con cofano — Giacobbi: 3 termometri — don Venturini: tagliacarte ricordo — Tipografia Del Bianco: 2 libri — Bottegone di Udine: 3 scatole di carne — Aquila Nera: 2 bottiglie di Ramandolo — Mons. Buiatti, segretario diocesano delle Missioni: 2 quadri vedute di Roma e L. 10 — Gioielleria Veneziana: 16 articoli diversi — Basevi: 4 mulattiere e 3 dozzine di colletti — Romano Anna da Basiliano: servizio di frutta — Greatti Pietro: bicchieri con vassoio — sig.na Mander, L. 10 — Sac. Fabio Comand, 5 — A. C. Marchi, Pordenone: 2 servizi tovaglioli Parigi — Miotti Pietro: una botticella — Paroncilli: 23 berretti e capelli — De Fent Iginio: grande fascio su marmo — G. L. Paravin: 5 libri — Rina Rizzolatti: guanciale — Pontoni Marco: un quadro.

SAN DANIELE

Mercato franco

Il Municipio, con pubblico avviso rende noto che, ricorrendo mercoledì 15 del mese in corso la festività dell'Assunzione, il mercato franco si terrà in questo Capoluogo nel giorno di giovedì 16 corrente.

Beneficenza

Alla Presidenza della Colonia elioterapica «Principe Umberto di Savoia» hanno versato lire 12 ciascuno (quota base per l'acquisto di una branda) i signori: generale comm. co. Quintino Ronchi — rag. Alfeo Zagbis — dott. Bruno Farroni — co. Adonide Percotto — dott. Antonio Cosmi — dott. Giacomo Asquini — dott. Antonio Faggioni — geom. Angelo Capodaglio — dott. Guglielmo Cruciatti — rag. Rodolfo d'Arcano — sig. Gino Zanussi — sig. Tomaso De Cecco — sig. Davide Peressutti — sig. Rinaldo Job — sig. Emilio Bianchi — signor Aniceto Gelsommi — signor Mario Quintavalle — sig. Giuseppe Chittaro — sig. Tomaso Populin — sig. Pietro Macoritto — sig. Attilio Querini — cav. Ugo Macuglia — sig. Giuseppe Tabacco — Famiglia Giacomina Petris — Ditta Maurizio Buttazzoni e fratelli - Ditta Fioretto e Cozzi.

La presidenza della Colonia ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Propaganda frutticola in Carnia

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio provinciale di frutticoltura saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico pratiche di frutticoltura allo scopo di diffondere le più razionali norme riguardanti la coltura del melo, del pero, del susino e del ciliegio:

Lunedì 13 agosto a Cancva di Tolmezzo: riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il sig. Covassi Marco.

Martedì 14 agosto a Cercivento: riunione degli agricoltori alle ore 10 presso il Municipio.

Mercoledì 15 agosto ad Arta: riunione degli agricoltori alle ore 9 presso la Latteria.

Giovedì 16 agosto a Colza di Enemonzo: riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il frutteto del sig. Pascoli.

Venerdì 17 agosto a Ovaro: riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presso il Municipio.

Sabato 18 agosto a Verzegnis: riunione degli agricoltori alle ore 8.30 presso il Municipio.

Le lezioni sono libere a tutti.

TOLMEZZO

Pagamento premio bozzoli

Domani venerdì, presso la locale Banca del Friuli si inizieranno i pagamenti ai nostri bachicultori, del premio bozzoli 1933, pagamento che continuerà nei dì seguenti.

Il provvedimento sarà certamente molto gradito alle famiglie agricole ed in esso vorranno vedere soprattutto il costante aiuto del Regime, ai lavoratori.

I vigneti di Amaro danneggiati dalla grandine

Negli scorsi giorni, una violenta grandinata si rovesciò nella campagna di Amaro arrecando danni considerevoli ai vigneti ed ai seminati di quei proprietari, che vanno additati fra i più appassionati e tenaci lavoratori della terra carnica.

Nomina ecclesiastica

Don Dante Mazzolini, neo sacerdote della vicina frazione di Caneva, è stato nominato cooperatore ad Ampezzo.

Cade dalla bicicletta per la rottura della forcella

Maddalena Puntel, domestica in Tolmezzo, mentre faceva ritorno in bicicletta, dopo essersi recata a visitare la propria famiglia, ad una svolta della strada, per l'improvvisa rottura della forcella finiva per terra riportando contusioni alle gambe, giudicate guaribili in una ventina di giorni.

L'infortunio di un boscaiolo

E' stato ricoverato al nostro Ospedale, Celeste Corradazzi fu Luigi, di anni 53 da Ampezzo, il quale, mentre lavorava in un bosco, alle dipendenze della Ditta De Antoni, riportava la lussazione di un femore.

Le udienze in Tribunale

Le ordinarie udienze in Tribunale sono sospese per le ferie.

In Pretura

Per espatrio clandestino, non a scopo politico, Cristoforo Morassi fu Martino di 61 anni, da Cercivento, si buscò 3 mesi di arresto e L. 2000 di ammenda, spese e tasse; pena sospesa anni 2 ed in invio del carteggio all'Intendenza di Finanza pel procedimento di sua competenza.

Contro la nuora, Armando Zanier fu Giovanni, di anni 55, da Ravascletto profferì ingiurie contro Erminia Romano e deve rispondere di tale reato nonchè di diffamazione. E' condannato alla pena di L. 500 di multa, spese processuali e tasse; alle spese di costituzione di Parte Civile ed ai danni da liquidarsi separatamente. Pena sospesa anni 5.

Due coniugi linguacciuti, Giovanni Cusina fu Osualdo e Marina De Cillia, da Treppo Carnico, devono rispondere del reato di diffamazione per avere offeso l'onore di Pietro Baritussio, loro compaesano. Opportunamente modificata la rubrica, il Pretore condanna i coniugi Cusina-De Cillia individualmente alla pena di L. 300 di multa, in solido alle spese processuali e di costituzione di Parte Civile, ed ai danni che, per espressa richiesta, si liquidano in L. 150.

Di ingiurie e minacce deve rispondere Pietro Baritusso fu Pietro di Treppo Carnico contro Matilde Piazzotta di Giovanni, mentre Anna Baritussio di Giovanni è imputata inoltre di lesioni contro la Matilde, la quale a sua volta, deve rispondere di percosse contro il Baritussio Pietro. Dopo una lunghissima sfilata di testi, il Pretore condanna: Anna Baritussio a mesi 3 di reclusione, alle spese, alla costituzione di parte civile, nonchè ai danni, per complessive L. 280. In ordine alle ingiurie, essendo state reciproche, dichiara non punibili i Baritussio. Assolve Matilde Piazzotta dall'imputazione di percosse, ugualmente per insufficienza di prove. Revoca, nei confronti della Anna Baritussio, il beneficio della sospensione della pena, riportata dalla medesima con sentenza della R. Pretura. del 7 luglio 1933.

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte che domani 11 c. m. a Maniago il «Carro di Tespi» rappresenterà la commedia in tre atti «Lohengrin». Da Spilimbergo partirà un'autocorriera alle ore 20, e farà ritorno alla fine dello spettacolo.

Le adesioni vanno date al Bar del Corso.

Visita alla Colonia

Ieri nel pomeriggio l'Ispettore sanitario delle Colonie cav. dott. Francesco Venier, il quale accompagnato dall'Ispettore di Zona di Maniago e dal Segretario del nostro Fascio, ha compiuto una visita alla Colonia elioterapica «Principe di Piemonte». L'ispettore sanitario si è vivamente compiaciuto con il direttore per l'ottimo funzionamento della Colonia.

Pesca pro O. N. Balilla

La Pesca di beneficenza pro Comitato comunale dell'O. N. Balilla voluta dal solerte Commissario C. M. Filippo Tomasello sarà tenuta il 15, 16 c. m.

Spilimbergo tutta ha risposto come sempre con entusiasmo alla simpatica e benefica manifestazione, ed oltre 4000 doni sono stati inviati al Comitato organizzatore. Ricordiamo il regalo delle donne del Fascio femminile: magnifico ricamo eseguito con precisione; segnaliamo pure quelli eseguiti dalle signore Lidia Orlandi Marin, Mafalda Ceconi Marin, e dalle signorine Quartaro, Giacomini, Di Innocenti, Pognici Mirolo, Michelini e Ballico.

Pro Colonia

La ditta fratelli Serena, produttrice dell'aranciata omonima, con pensiero veramente gentile ha inviato ai piccoli bagnanti, duecento bottigliette della squisita bevanda refrigerante.

La presidenza della Colonia ringrazia la Ditta Serena per il dono tanto gradito.

SEDEGLIANO

L'assemblea del Fascio

Alla presenza delle autorità locali e dei fascisti al completo, presieduta dall'Ispettore di Zona, si svolse l'annuale assemblea del Fascio, quest'anno resa più solenne dalla inaugurazione della nuova sede, nel palazzo municipale, gentilmente assegnata dal Podestà del Comune.

L'Ispettore, portando il saluto del Segretario Federale, fa far l'appello degli intervenuti, dal Segretario del Fascio, consegnando nell'istesso tempo le tessere dell'anno XII. Indi il Segretario del Fascio fa una ampia relazione sull'efficace attività svolta negli ultimi mesi dell'anno XI e su quella compiuta fino al 31 luglio dell'anno XII, prima quale Commissario ed ora quale Segretario. Egli passa prima in rassegna tutto quello che venne fatto nelle istituzioni varie annesse al Partito. Accenna alle prossime costituzioni del Dopolavoro, per il quale 120 domande, sono state finora presentate. Ricorda i benefici apportati dalla assistenza invernale e la Colonia elioterapica, che attualmente funziona nel Capoluogo. Chiude inneggiando al Duce.

L'Ispettore di Zona, a questo punto, elogia l'opera svolta dal camerata Antonio Polano, formulando il voto che essa abbia a continuare con profitto. Segue il Podestà Ernesto Pittane, il quale fa pure un'ampia relazione per quello che concerne la parte finanziaria ed amministrativa del Comune. Egli parla dell'avvenuta costruzione del nuovo fabbricato scolastico e della nuova sede degli uffici municipali, della copertura di queste spese mediante un mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti, in 35 annualità estinguibile con una quota annua lieve e col concorso dello Stato.

Annuncia, con compiacimento che la passività di cassa del Comune è tolta, mediante un recente mutuo di L. 50 mila con la Banca di San Daniele. Soggiunge che nessuna tassa sarà aumentata e che anzi ne sarà fatta una revisione. Accenna poi alle pratiche per la costruzione della «Casa del Balilla», che sono a buon punto, si che l'edificio stesso si conta sarà costruito durante l'anno XIII.

Il Segretario di Zona ringrazia il Podestà e chiude l'assemblea mentre i fascisti scattano nel «saluto al Duce».

S. Pietro al Natisone

Marcia in montagna

A parziale chiarimento dell'annuncio dei giorni scorsi, si rende noto che la gara podistica, o per essere più esatti, la marcia in montagna, (circa 25 km. tempo massimo ore 5, sul noto percorso: S. Pietro, Azzida, S. Leo, Joinich, Altana, S. Leonardo, Merso, Scrutto, Clostra, Brizza, Savogna, Costa, S. Canziano, Mezzana, Ponteacco, S.Pietro) si svolgerà mercoledì 15 corr. Ferragosto. Il «via» sarà dato alle ore 4 precise e non alle ore 14 come ebbe a scrivere il poco accorto corrispondente che, prese un altro granchio spostando i valori ebdomadari.

Ciò chiarito, possiamo comunicare che per questa bella gara vi è in palio una ricca coppa d'argento massiccio, offerta dai Comuni delle convalli. Questa per ciò che riguarda il lato suggestivo della marcia che, alla Coppa vanno aggiunte tre paia di sci di marca svizzera; tre meravigliose paia di scarpe ad hoc; tre paia di calzettoni, nonchè varie medaglie. Possono concorrere alla marcia soltanto i dopolavoristi e Giovani fascisti regolarmente tesserati.

Ci risulta che le numerose squadre delle convalli stanno allenandosi a tutt'uomo per il trionfo finale: benissimo! Assisteremo quindi ad una manifestazione sportiva del massimo interesse.

A brevissima scadenza sarà pubblicato il programma nei suoi più minuti particolari.

Pinzano al Tagliamento

Nell'Opera Balilla

Anche da Pinzano è partito per il campo preparatorio di Forni Avoltri, un avanguardista, tale Giovanni Ciriani di Gio Batta, da Manazzons.

Il comitato locale dell'O. N. B. ha provveduto ad inviarlo per premiare la serietà e la passione colle quali veste la sua divisa, e per incitamento ai coetanei ad iscriversi nelle file dei giovani sotto il segno del Littorio.

Da GRADO

Per il Ferragosto

Per il ferragosto si prevede nella nostra magnifica stazione balneare una folla di gitanti, almeno dagli indici a nostra disposizione.

Oltre alle comitive di dopolavoristi, che raggiungeranno Grado coi rispettivi corpi corali o corpi bandistici, provenienti dalle provincie contermini, sono state annunziate varie altre comitive, provenienti dalla Venezia Euganea e Tridentina, oltre che dalla Lombardia.

Il Comitato festeggiamenti, in previsione di quanto sopra, ed anche per tenere alto il nome di Grado balneare, in fatto di festeggiamenti, che vanno da varie gare sportive, che si svolgeranno in spiaggia, a un grande concerto lirico, al quale prenderanno parte ottimi artisti, qui in villeggiatura. Inoltre gli operai stanno lavorando attivamente per allestire la grande illuminazione che sarà fatta nel grande parco dell'Azienda (il primo divertimento del genere che viene fatto quest'anno al parco) e dove la notte di ferragosto si svolgeranno grandi cori, concerti, balli, mandolinate. Insomma, sarà il vero diapason balneare.

Inoltre, il comitato si sta occupando per far eseguire anche alcuni fuochi pirotecnici.

Durante questi cinque giorni (da sabato 11 fino a giovedì 16) ci sarà pure una grande serenata a mare, alla quale prenderanno parte tutte le battelle passeggeri in servizio a Grado, le quali si presenteranno tutte addobbate e illuminate alla veneziana.

La Mostra del costume da bagno

Pubblichiamo qui la relazione ufficiale della giuria, nominata in occasione della mostra retrospettiva del costume da bagno, che ha avuto luogo domenica scorsa a Grado:

«La Giuria, presieduta dal cav. Vittorio Troiani e composta dai signori Rosso di San Secondo, Gino Piva, Giovanni Cenzato, Mario Cossar, Ugo Sartori, Guido Sambo e Ave Giorgiani, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'ottima riuscita della mostra retrospettiva del cosadme da bagno, tributando un plauso agli organizzatori e alle ditte concorrenti, ha deciso ad unanimità di voti dopo un attento esame i modelli presenti, da assegnare la coppa di premio assoluto alla ditta Nicoletti di Trieste, la quale, tanto dal punto di vista della rievocazione storica, che per il fine senso estetico e la signorilità dei costumi esposti, ha saputo imporsi al plauso del pubblico e giudizio della giuria.

La giuria, inoltre, avendo rilevato l'originalità dei costumi della ditta Furst di Grado e l'eleganza della ditta Herkovits pure di Grado, ha deciso all'unanimità di assegnare alle due ditte un diploma d'onore».

Cronache sportive

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Pordenone

Comunicato 23, del 7 agosto

COPPA ARTURO SALVATO

Omologazioni: In possesso dei documenti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Girone A:

A. oPrdenone-Vittoria 8-0
Dop. Borgomeduna-Dop. Torre 3-0

Girone B:

Dop. Valvasone Arzene-F.B.C. Spilimbergo 4-7
G.G.C. Casarsa-O.N.D. Spilimbergo 4-0

Ammonizioni Società: Si ammonisce l'O.N.D. Valvasone-Arzene e s'invita a stabilire un maggior servizio d'ordine in campo con la presenza dei RR. CC.

Ammonizioni giocatori: Si ammonisce il giocatore Pressacco Oscar del Casarsa.

Punizioni giocatori: Si squalifica per due giornate effettive di torneo il giocatore Facca Ermenegildo del Dop. di Torre per gioco scorretto (recidivo).

Punizioni segnalinee: Si inibisce il sig. Bellotto Carlo del Dop. di Borgomeduna a funzionare da segnalinee a tutto 31 luglio 1935 per essere venuto a vie di fatto verso un giocatore del Dop. di Torre nella partita del 5 corr.

CAMPIONATO RAGAZZI

In possesso dei documenti ufficiali si omologano nei loro risultato le seguenti partite:

Girone A:

Sabaudia-R. Forniz 1-1
Ardita-Cavagnin Bojs 0-2

Girone B:

Sempre avanti-Littoria 2-1

Partita Aquilotti-Vittoria: Preso atto della mancata presentazione in campo della Squadra Aquilotti, si dà partita vinta alla Vittoria per 2 a 0.

Punizioni Giocatori: Si squalifica per una giornata effettiva di Campionato il giocatore Falomo Odorico dell'Ardita per gioco scorretto.

Si squalifica a tutto 31 luglio 1935 e per qualsiasi attività calcistica il giocatore Ferracini Giorgio della Cavagnin Bojs, su proposta del Presidente della Società, per grave indisciplina ed incomprensione sportiva verso la Società e verso i Compagni.

Sospensione attività: Giusto le direttive impartite dal Comitato Centrale della F.I.G.C. si sospende a tutto il corr. mese, ogni e qualsiasi attività calcistica anche per quanto concerne partite amichevoli. Le Società dipendenti sono pertanto invitate ad ottemperare a tali disposizioni a scanso di gravi provvedimenti disciplinari.

Federazione Pugilistica Italiana

Commissariato per la I. Zona

Campionati Italiani dei Fasci Giovanili. — I fiduciari provinciali di Pola, Fiume e Udine sono invitati a dare la più fattiva ed efficace opera di collaborazione ai Comandi dei Fasci Giovanili di Combattimento della loro giurisdizione in occasione della formazione e preparazione delle squadre di Giovani fascisti che parteciperanno al raduno di Bari. I fiduciari suddetti dovranno prendere visione delle norme inerenti il Torneo di pugilato in oggetto per evitare l'inclusione dei prima serie e dei campioni che a prescindere la irregolarità che porterebbe alla esclusione della squadra verrebbe a frustare lo scopo perseguito dal Comitato organizzatore della manifestazione.

Approvazioni. — Si approva la riunione dilettantistica organizzata dal Circolo Rionale Fascista «Quis Contra Nos» nella sede sociale di S. Giovanni, la sera di sabato 11 corrente.

Trieste, 8 agosto XII.

Il Commissario della F.P.I.
CAMILLO CARDO

Note economiche

Le relazioni economiche fra l'Italia e la Svizzera

ROMA, 9

Il signor Wagnière, ministro di Svizzera a Roma, interrogato sul le relazioni economiche e turistiche fra l'Italia e la Svizzera, ha fatto al «Giornale del Turismo» delle dichiarazioni, che la Agenzia d'Italia così riassume:

«I rapporti commerciali italo-svizzeri da molti anni sono caratterizzati da un forte saldo attivo in favore dell'Italia. Il loro volume raggiunse nello scorso anno più del 46 per cento del volume totale degli scambi italo-nord americani. Per l'esportazione italiana la Svizzera costituisce un mercato di primissima importanza dovendo essa annoverarsi fra le principali acquirenti di merci italiane. Nel 1933 la Svizzera è al quarto posto fra gli acquirenti di merci italiane. Con nessun altro Paese l'Italia ha un attivo altrettanto considerevole.

Nel 1933 la Svizzera ha assorbito da sola circa l'8 per cento della esportazione italiana ed ha fornito all'Italia poco più del 3,6 per cento del valore delle sue importazioni. Fra le principali importazioni italiane della Svizzera notiamo nel 1933 orologi da tasca per un valore di 34 milioni di lire, macchine ed apparecchi per 28 milioni, formaggio per 29 milioni, tessuti di lana per 15 milioni e colori per 14 milioni di lire. Tra le esportazioni italiane verso la Svizzera rileviamo invece nello stesso anno in prima linea 495.656 ettolitri di vini per circa 48 milioni di lire e 32.000 ettolitri di vini in fiaschi per circa 6 milioni di lire. La Svizzera acquista quindi più della metà dell'esportazione vinicola italiana.

«Anche il movimento turistico fra i due paesi è degno di rilievo ed anch'esso notevolmente favorevole all'Italia. Difatti, sebbene la Svizzera segni fra i suoi visitatori, nei confronti degli altri paesi, una percentuale trascurabile di Italiani, il contingente svizzero alla industria dei forestieri in Italia è importantissimo. Da statistiche pubblicate risulta che nel 1933 gli Svizzeri sono al primo posto fra i turisti stranieri in Italia e precisamente con 346.743 persone, mentre il numero degli Italiani che visitarono la Svizzera raggiunse poco più di un decimo di tale cifra. Al forte contingente di visitatori svizzeri in Italia ha contribuito, oltre alle numerose facilitazioni ferroviarie italiane, la liberalità e la facilità con le quali è ottenibile in Svizzera il passaporto per l'Estero. Uno speciale accordo italo-svizzero, concluso recentemente fra i due paesi, dovrebbe contribuire anche ad attivare il reciproco movimento turistico, istituendo esso un passaporto speciale, cosidetto turistico, per la Svizzera a prezzo notevolmente ridotto e valevole per un mese. Inoltre le due Nazioni emetteranno passaporti collettivi speciali per viaggi in comitiva.

«Dal canto loro le imprese di trasporto federali e gli alberghi svizzeri, fanno del loro meglio per facilitare ai turisti stranieri un soggiorno in Svizzera. Le ferrovie federali, per permanenze minime di 7 giorni in territorio svizzero, concedono una riduzione fino al 45 per cento sulle tariffe normali e sotto l'egida dello dello Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo sono stati costituiti speciali viaggi svizzeri «a buon mercato» con prezzo a forfait «tutto compreso» per una permanenza di 7 giorni.

Un grande vantaggio offerto da questi viaggi a buon mercato sta nel fatto che i buoni «tutto compreso» emessi a questo scopo, si possono avere in anticipo presso le agenzie di viaggio, le quali avvisano l'albergo dell'arrivo dell'ospite. E' dunque da sperare che gli sforzi fatti dai due Governi per sviluppare il turismo fra le due Nazioni siano coronati da successo, contribuendosi in tal modo con una più diretta conoscenza a sempre più sviluppare quei vincoli di cordialità che uniscono le due Nazioni.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 9

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che, secondo le statistiche da esse compilate nella prima settimana di agosto, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0,03 per cento, essendo passat ada 272,71 a 272,80 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 26,67 a 26.36.

Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo diverso e precisamente sono aumentati gli indici delle derrate alimentari vegetali, che è passato da 296,13 a 296,77 l'indice delle derrate animali che è passato da 310,36 a 312,50, l'indice delle materie tessili che è passato da 155,93 a 156,14 e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 331.69 a 333.12. Sono diminuiti l'indice dei minerali e metalli, che è passato da 292,10 a 289,98 e l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 291.51 a 290,52 ed infine sono rimasti stazionari a 269,25 l'indice prodotti chimici e da 355,57 l'indice dei materiali da costruzione.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 111,5 a 111,6 ed in Germania da 99,3 a 99,7 mentre è diminuito in Inghilterra da 92,1 a 91,9.

La situazione industriale del Sud Africa

ROMA, 9

L'Agenzia «Le Colonie» fornisce le seguenti interessanti notizie relative alla situazione industriale della Unione del Sud Africa.

Amianto. - Le vendite durante il mese di maggio 1934 sono state le seguenti: Amosite tons 308; Blue 376; Chrysotile 9.9.

Carbone. - La quantità estratta nel Transvaal e nel Libero Stato di Orange durante il mese di maggio ammontò a 635.711 tons con un aumento di 103.434 tons in confronto del maggio 1933. La produzione carbonifera del Natal è stata di 303.811 tons con un aumento sulla produzione dell'anno precedente di 78.875 tons. Il tonnellaggio imbarcato è stato il seguente: Durban 120.209 tons; Lourenco Marques 14.530 tons; Capo Town ed altri porti 7.024 tons; totale 141.765 tons.

Oro. - L'esportazione delle verghe d'oro durante il mese di giugno è stata di L. st. 3.913.841 la quale è stata assorbita tutta dal Regno Unito. L'estrazione dell'oro dal Transvaal durante il giugno (valutata a L. st. 6.47 per oncia fine) fu di 868.129 once fine pari a lire sterline 5.904.683, segnando una diminuzione di 30.289 once fine ed una perdita di L. st. 117.638 sul valore, in confronto della produzione del mese precedente.

Macchine e motori. - Viene riportato da parecchi grandi centri che l'uso delle macchine per l'agricoltura ha subito una leggera diminuzione comparato con quello del mese precedente. Le domande di macine per molini a vento, pompe e piccole macchine è sensibilmente migliorata. Le richieste per automobili e camion nuove o di seconda mano continuano a superare le offerte.

Modifiche in Turchia ai contingentamenti

ROMA, 9

L'Agenzia «Le Colonie» segnala agli esportatori in Turchia che con recentissimo provvedimento del Governo turco le fibre e i fili di cui al paragrafo 409 C della tariffa doganale turca sono stati aggiunti alla lista A annessa al decreto n. 148.

IN FRIULI

Fallimenti

Il Tribunale di Udine, con sentenza del 4 corr. ha dichiarato il fallimento della ditta Emilio Romanelli di Udine, esercente un negozio di maglierie e calze.

Furono nominati: Giudice delegato il cav. Ferlan, curatore il dott. Fantini. Fu stabilito al 4 settembre p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 24 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Gli estremi del bilancio sono: attivo L. 2170; passivo lire 19403.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Fichi da lire 110 a 120 — Limoni al cento da 8 a 15 — Mele da 50 a 100 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 40 a 140 — Pesche da 60 a 170 — Uva da 130 a 200 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 20 a 40 — Fagioli freschi da 30 a 70 — Tegoline (fagiolini) da 30 a 45 — Insalata da 50 a 70 — Patate da 18 a 25 — Radicchio da 40 a 70 — Sedani da 20 a 30 — Spinaci da 20 a 30 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 1.00 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.20 — Mele da 0.60 a 1.30 — Noci comuni da 2.20 a 3 — Pere da 0.60 a 1.90 — Pesche da 0.80 a 2.20 — Uva da 1.80 a 2.60 — Aglio da 0.80 a 1.10 — Cipolla da 0.25 a 0.00 — Fagioli freschi da 0.40 a 1 — Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 1.10 — Insalata da 0.60 a 1.30 — Patate da 0.20 a 0.35 — Radicchio da 0.50 a 1.30 — Sedani da 0.25 a 0.40 — Spinaci da 0.30 a 0.40 — Verze da 0.25 a 0.40.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.50 a 1.80; a 3 80 — Galline da 4.30 a 4.50; da 6 a 8 — Oche da 2.30 a 2.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.50 a 1.75; da 2 a 2.50 — Polli da 5 a 5.30; a 7 — Tacchini da 3.50 a 4; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.33 a 0.35.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale da L. 70 a 79 — Granoturco giallo da 76 a 78; idem bianco da 73 a 76 — Cinquantino da 69 a 71 — Segala da 52 a 54 — Avena da 40 a 43 — Orzo da pilare da 49 a 51.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 9 a 10 — Fieno della bassa prima qualità da 8 a 9 — Erba spagna da 9.50 a 10 — Paglia da 11 a 11.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5.50 a 6 — Carbone legna a 19.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Manzi da latte entrati 170, venduti 155 da L. 35 a 65 per capo — Manzi d'allevamento entrati 12, venduti 7, da L. 120 a 160 per capo.

Vacche entrate 45, vendute 7 da L. 135 a 175 al quintale a peso vivo; idem da L. 650 a 1150 per capo — Giovenche entrate 2, vendute nessuna — Vitelli nostrani entrati 6, venduti 6 da 270 a 295 al q.le — Cavalli entrati 52, venduti 12 da 220 a 875 per capo — Muli entrati 7, venduti 3 da 195 a 735 per capo — Asini entrati 10, venduti 2 da 120 a 210 per capo.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 9	MILANO 9
Rendita 3.50 olo	86.70	86.75
Pr. Conv.	87.22	87.10
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.55
B. T. n. 1924	—	—
B. T. n. 1934	100.65	100.65
B. T. n. 1943	103.80	106.15
B. T. n 1941	107.20	107.20
B. T. n. 1943	101.40	101.40
B. d'Italia	—	1590
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	248.25
Edison	683.—	679. —
Fiat	—	279 50
Cascami seta	—	247. -
Snia Viscosa	—	269. —
Terni	178.50	175. —
Cosulich	16.50	19. —
Assic. Generali	3900	—
Riun. A.	1922	—
Riun. B.	1830	—
Assicurat. Ital.	532,50	—
Francia	77.05	77.05
Londra	53.82	53.82
Svizzera	381,50	381,50
New York	11,63	11.63
Berlino	—	461. —
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159 75
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 9 - 8
st. Ricostruz. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	509. —	508. —
Op. Pub. IRI 4,50	502. —	502. —
» » Elter 4,50	502.50	502,50
Pubbl. Util. 5 olo	507,25	507,25
id. s. tel. 5 olo	506,75	506 75
Cr. Nav. 5,50 olo	511,50	511,—
Edison '31 - 5 olo	506, —	505,50
Emiliana 5 olo	505. —	506,—
Mer. Elett. 5 olo	503,—	503,50
Soc. Ed. Tel. 5 olo	503,50	503,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Serenamente si è spento, dopo una vita tutta dedicata alla Famiglia ed al lavoro

Robustino Gottardis

La moglie ANNA BRUSINI con i figlioletti ROSANNA e LEOPOLDO, la sorella MARIA, il cognato ANTONIO DELLA COLETTA e CONGIUNTI ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 8.30.

CIVIDALE DEL FRIULI, 10 agosto 1934 XII.

GLI AMMINISTRATORI E SINDACI della S. A. SPIAGGIE FRIULANE partecipano con dolore la morte del Signor

Giuseppe Colautti

Vice Presidente della Società.

UDINE, 9 agosto 1934 XII.

GLI AMMINISTRATORI E SINDACI della S. A. INDUSTRIA FREDDO partecipano con dolore la morte del Signor

Giuseppe Colautti

Vice Presidente della Società.

UDINE, 9 agosto 1934 XII.

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI)

Dom. d impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d' impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1 80 %; minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

VENDESI, Udine periferia, casa vani 18; mq. 1409 scoperto, reddito netto L. 4800 annue. Lire QUARANTACINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4002 A

FITTI

AFFITTASI persona seria stabile camera con bagno gas, parchetti termo signorilmente ammobiliata indipendente. — Aquileia 57. 4025 A

APPARTAMENTO interno, Viale Venezia n. 9, tre stanze e servizi, affittasi subito piccola famiglia. Rivolgersi Ditta Luigi Moretti.

VARI

CANE SMARRITO - Mercoledì 1. agosto fra Coderno e Pantianicco venne smarrita cagna pointer bianco marrone a nomo Vega. Mancia competente a chi la riporterà o darà indicazioni per rintracciarla ad Attilio Barnaba, Codroipo.

8.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

CRONACA CITTADINA

Il «Carro di Tespi n. 3»

inizia stasera a Sacile il suo giro in Friuli

Una delle più simpatiche e meglio riuscite manifestazioni della O. N. D. è certamente quella del teatro. Le realizzazioni dopolavoristiche in questo campo sono numerose e geniali.

Per merito della O. N. D. il movimento filodrammatico è in pieno sviluppo ed anche nella nostra provincia se ne possono oggi constatare i risultati coi nascere di diversi complessi che non esitano ad affrontare il pericoloso periodo di noviziato in vista di futuri successi, ottenibili attraverso un lavoro pieno di sacrificio e di passione, ma che non disarma i nostri dopolavoristi.

Attraverso questo spirito nuovo che si agita fra i filodrammatici d'Italia, il teatro ha assunto una forma popolare che se non può giungere fino alla grande città, è di una grandissima importanza per i centri minori che non hanno la possibilità di ospitare Compagnie primarie.

Anche il repertorio filodrammatico si è di molto ingrandito e questo a tutto vantaggio della cultura dei nostri lavoratori. Per accrescere questo fervore di propaganda teatrale, l'O. N. D. ha ideato uno strumento possente, già conosciutissimo ormai da tutti: il «Carro di Tespi».

A mezzo di questo l'O.N.D. intende promuovere il rinnovamento del Teatro Italiano, suscitando nuovi motivi di interesse, di entusiasmo, di fede, nella generosa anima del popolo. Il teatro di arte, istruisce, eleva gli spiriti, e, come tale, rappresenta una ottima forma di impiego delle ore di riposo da parte dei lavoratori.

Nelle grandi città esistono numerevoli facilitazioni che consentono a tutti di assistere, senza soverchio onere finanziario, alle più belle e significative manifestazioni teatrali. Se però il «Carro» è istituzione alla portata degli abitanti dei grandi centri, non lo è stato fino ad ora per i buoni rurali che dimorano nelle campagne e per gli abitanti dei piccoli centri.

Perchè sorse il "teatro ambulante,,

Anche a quelle popolazioni lontane dai grandi centri l'O. N. Dopolavoro ha voluto portare il soffio di un'arte drammatica, nobilmente italiana, esaltatrice di bellezza e di eroismo, sana, educatrice e dilettevole. E poichè non era possibile costruire in ogni paese un teatro e tanto meno trovare le persone adatte per recitare, si è pensato di costruire un teatro trasportabile.

Sorse così il «Carro di Tespi», il più moderno, il più perfetto dei teatri ambulanti, dotato di tutti i perfezionamenti della scenografia e della meccanica teatrale.

Il compimento di questo capolavoro è la risultante di moltissimi sforzi, fra i quali primissimo il finanziamento e le complesse responsabilità amministrative ed organizzative. I migliori artisti e tecnici d'Italia hanno dato il meglio del loro ingegno e della loro attività per il successo della impresa.

Il «Carro di Tespi» può trasportarsi da centro a centro con una considerevole rapidità. Esso è di una sorprendente leggerezza in rapporto alle sue imponenti dimensioni. Si monta e si smonta con estrema facilità ed è munito di uno speciale impianto di illuminazione che permette di riprodurre dei meravigliosi effetti di luce, con le più svariate sfumature di colore. Le scene sono dipinte a tendaggi e «pezzati».

Fino ad oggi, in tutte le località visitate, i «Carri di Tespi», ce ne sono tre che girano la Penisola, hanno ricevuto trionfali accoglienze dalle popolazioni. Uno dei tre «Carri», e precisamente quello n. 3, diretto da Amilcare Pettinelli, come abbiamo ripetutamente annunciato, sarà questa sera a Sacile, iniziando così il suo giro in Friuli.

L'attesa a Sacile

Il «Carro di Tespi» pianterà il suo palcoscenico nel Cortile delle Scuole elementari, che oltre ad offrire la possibilità di ospitare un pubblico considerevole, farà gustare ancora maggiormente questo importante avvenimento artistico, perchè sito in posizione fresca e ventilata. Sarà rappresentato, come è noto, il lavoro premiato al Concorso nazionale bandito dalla Opera Nazionale Dopolavoro e precisamente: «Equatore, tre atti di A. De Stefani. La scelta di Amilcare Pettinelli, come primo attore della Compagnia del «Carro di Tespi», è già espressione di un programma: programma di arte sana, senza essere cerebrale, gaia senza essere buffonesca, divertentissima eppure umana, intelligente, sana, arte coerente alle idealità che la O. N. D. persegue. Accanto al Pettinelli che il pubblico vedrà e udrà con grande soddisfazione, vi saranno Amalia Micheluzzi e Mario Giek. Due attrici di grandi mezzi espressivi e di intuito sicuro; l'una e l'altra per diverse ragioni si impongono alla cordiale attenzione dei pubblico che più di una volta le ha applaudite e non ormai più volte riscosso la conferma di una invidiabile simpatia.

Tutti del resto sapranno che anche i ruoli di secondo piano sono curati dal «Carro di Tespi» il quale naturalmente è edotto che il quadro complessivo della rappresentazione non può risultare soltanto dalla perfetta impostazione delle figure di centro, ma risulta da tutte le figure e da tutti i particolari perfettamente impostati e inquadrati che a vicenda danno e ricevono risalto dalle figure più necessarie.

A Maniago, S. Daniele Cividale

Come è stato annunciato, domani il «Carro di Tespi» trasporterà lo suo «tende» a Maniago, nell'ampio campo sportivo e presenterà l'allegra commedia di A. De Benedetti: «Lohengrin».

Domenica il «Carro» sarà a S. Daniele vivamente atteso da quella popolazione appassionata assai per tutte le manifestazioni artistiche; quivi saranno due sere, durante le quali saranno rappresentati, prima «Lohengrin» e poi «Equatore». Martedì 14 il «Carro» sarà a Cividale ove pianterà il suo palcoscenico nella vasta piazza del Duomo, luogo raccolto ed indicatissimo per tale genere di spettacoli. Qui sarà offerto al gusto del pubblico «Equatore».

Quindi il «Carro di Tespi» n. 3 proseguirà la sua corsa verso Monfalcone e Trieste per ritornare la sera del 29 corrente in Friuli, e precisamente a Cervignano, ove rappresenterà «Lohengrin».

I festeggiamenti di settembre

del III Gruppo Rionale

I festeggiamenti indetti ed organizzati dal III Gruppo Rionale hanno ormai assunto carattere di tradizione; ed ecco perciò i preposti darsi d'attorno per le feste indette nei giorni 29 e 30 settembre p. v.

Per quanto non si conoscano disposizioni e programmi, e le attività iniziali siano tenute velate, pur tuttavia traspare dall'orgasmo fattivo di preparazione un programma di divertimenti a carattere popolare, distinto ed originale.

Vi è ragione di sicurezza nella riuscita anche perchè il Comitato organizzatore è stato così composto:

Presidente: C. M. Nino Gambarini, Fiduciario del Gruppo — Presidente dell'O.N.B. — Vice presidente: avv. Sergio Tavasani, consultore commissario O. N. D. — consiglieri: rag. Guido Gelodi consultore V. presidente E. O. A. Armando Ricobelli; consultore comandante F.G.C. — Gino Guerra, consultore — don Primo Paltra, parroco del S. Cuore — Umberto Rodaro, presidente O.N.D. di S. Gottardo — C. M. rag. Mario Cabai — Mario Mazzoli, V. presidente del coro «A. Mazzucato» — Olimpio Sambuco, segretario O. N. B. — Segretario: Mario Gelodi — Cassiere: rag. Tommaso Tarditi.

Detto Comitato offre la migliore garanzia e dà affidamento che i festeggiamenti, il di cui programma è già stato sottoposto alle autorità competenti ed approvato in tutta la sua interezza, avranno il meritato successo.

L'utile della manifestazione andrà a favore delle organizzazioni dipendenti dal III Gruppo Rionale.

Comando 11.a Legione M.DICAT

Ordine di servizio. — Domenica 12 corrente alle ore 7.30, in uniforme ordinaria, si presenteranno presso questa sede, per la consueta istruzione:

La 125.a Batteria c. a.

Gli specialisti della 124.a Batteria c. a.

Nonchè gli inscritti-premilitari della classe 1916 per la loro vestizione.

Le assenze non saranno giustificate che in caso di malattia comprovata da certificato medico.

Pro culle povere

Il dott. cav. Pasquale Santoli, in occasione della nascita del suo balilla Salvatore, ha inviato al Fascio femminile la somma di lire 50 pro Opere assistenziali per i piccoli camerati bisognosi.

La gita a Venezia

dei Sindacati del commercio

Il Sindacato provinciale Fascista dipendenti da Aziende Commerciali di Deposito e Vendita, in deroga a quanto già comunicato, informa gli interessati che la gita a Venezia, indetta per domenica 12 corrente, a mezzo torpedone, verrà effettuata lo stesso giorno, con il treno popolare in partenza da Udine alle ore 6.30.

Resta fissato quindi il raduno dei partecipanti, sul piazzale della Stazione alle ore 6.

Pellegrinaggio autunnale

in Terra Santa

Promosso dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, di S. Chiara in Napoli, il 27 settembre salperà da Napoli il XXI pellegrinaggio italiano diretto in Terra Santa, presieduto da S. E. il Vescovo di Zara.

Il pellegrinaggio, che si svolgerà nel periodo di settembre - ottobre, offre il vantaggio di visitare i Luoghi Santi, l'Egitto ed il Mediterraneo Orientale, evitando il forte caldo della stagione estiva ed espletando il viaggio sulle lussuose navi del Lloyd Triestino.

Speciali facilitazioni sono concesse per i passaporti e le riduzione sulle Ferrovie dello Stato.

Il programma particolareggiato può richiedersi alla Segreteria dell'Opera Pro Luoghi Santi in Santa Chiara, in Napoli.

Interessanti gite della S.E.F.

a Vienna e Budapest

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. organizza dal giorno 8 al 18 settembre, una gita con torpedone di lusso a Vienna, Budapest o Lago Balaton.

La quota è di lire 570 per i soci in regola con le quote sociali, di lire 620 per i non soci, che comprende: il viaggio, vitto, alloggio, spese di passaporto e tasse di ingresso a musei, ecc.

Per informazioni rivolgersi presso la S.E.F. via Brenari 9.

A giorni verrà pubblicato il dettagliato programma.

BENEFICENZA

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, in sede di bilancio, ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 200 sugli utili dell'esercizio 1933-34.

Pure alla Congregazione di Carità, ha offerto:

In memoria di Teresa Cantarutti: Fontanini Luigi, L. 5 — In memoria di Ernesto Baldovini: Coniugi Bressani, L. 5 — In memoria dell'ingegnere Giuseppe Samaritani: avv. co. Antonio Bellavitis, L. 10 — Nel trigesimo della morte del dott. Luigi Barzan: Filaferro dott. Giacomo, L. 20 — In memoria di Ersilia Fasiolo Bressan: Cavalieri dott. Alfredo, L. 10.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Economato municipale i seguenti oggetti: 1 bocchino; 1 portamonete da donna con danaro.

FRIULANA GENTE

Un condottiero: Carlo Caneva

Ben altra coscienza di quella che fu compagna al generale Baldissera nell'aspra sua fatica, circondò il generale Carlo Caneva nella conquista della Libia.

La sconfitta di Adua aveva pesato per molti anni sulla nostra vita nazionale, più che per i suoi effetti reali, per lo stolto e vile sfruttamento fattone dai partiti sovversivi. Nondimeno la Nazione, per le sue finanze assestate, per

il progredire dei suoi commerci, della sua industria, e della sua agricoltura, era venuta acquistando, nel primo decennio del secolo, saldezza e compattezza. Ed era un movimento nuovo era venuto formandosi per esclusivo merito di una animosa pattuglia di avanguardia, la quale ricordava agli italiani immemori il passato glorioso ed il primato morale ed intellettuale nel mondo.

Cosicchè la spedizione della Libia s'iniziò e fu accompagnata dalla piena concordia del popolo italiano, stretto intorno al suo Re ed alla sua bandiera. Partirono i soldati in mezzo ai canti ed in mezzo ai fiori. Sembrava che l'Italia ritrovasse — come nei migliori giorni del risorgimento — la sua anima garibaldina!

Al generale Carlo Caneva fu affidato il comando della spedizione ed egli assolse l'ufficio suo gravido di ogni responsabilità, con accuratezza, con equilibrio, con perfetta visione di quello che doveva essere l'impresa: non breve, nè facile. E pertanto dopo aver saldamente occupata la costa, dopo aver con pugno fermo e con saldo cuore, domata la rivolta ed il tradimento degli arabi, ai quali la nostra gentilezza innata parve segno di debolezza, provvide alla conquista metodica del retroterra insidioso e difficile, abilmente occupato dal nemico astuto ed agguerrito. Non subimmo alcuno scacco, nè mai vi fu imperizia, nè imprevidenza, nè timidità. E ciò per la sapiente sua opera di comando, per la sua calma prudenza, per il senso elevato di responsabilità, così da resistere ai consigli di improvvisati strateghi, sempre pronti a suggerire piani ed azioni brillanti.

La guerra mondiale sopraggiunse quando il generale Caneva — nominato per i suoi grandi meriti generale d'Esercito e senatore del Regno — oramai si trovava in grave età. Non potè assumere alcun comando: ma alla grande guerra egli diede ciò che di più sacro possedeva: diede l'unico figlio, ufficiale aviatore, sacrificatosi valorosamente in una incursione sulle linee nemiche nel Trentino. Non solo: col cuore sanguinante, diede il suo ingegno, il suo tatto ed il suo equilibrio alla presidenza della Commissione d'inchiesta sul disastro di Caporetto, ufficio questo ch'egli assolse con rara perizia, con perfetta serenità, con alto patriottismo.

Fu detto che egli in guerra agì come Fabius cunctator; noi diremo che alla virtù guerriera egli unì il più alto senso di civismo.

Nato da buon ceppo friulano, a Tarcento, nel 1845, si spense a Firenze nel 1922, fra il cordoglio dell'Esercito, nelle cui file egli servì con cuore d'italiano e valore di soldato.

Il biografo

In piazza Umberto I

ovvero: al "Parco delle meraviglie,,

Non più «casotti»: parola ormai troppo vecchia e piuttosto volgare, ma: «Luna park» e meglio: Parco dei divertimenti.

Infatti, come abbiamo ieri accennato, Piazza Umberto I, il piazzale vasto e caro Giardino Grande, si trasforma in un vero Grande, si trasforma in un vero e proprio «parco dei divertimenti» delizia dei ragazzi e degli adulti che, in queste calde sere di agosto, sanno così dove poter trascorrere un paio d'ore in libertà, schietta ed allegra, divertendosi molto e spendendo poco.

Trattasi di un grandioso quanto modernissimo «Lunapark» proveniente dalla Fiera Campionaria di Padova e dalla città di S. Giusto ove ha ottenuto un vivo successo.

«Parco delle meraviglie» si usa chiamare per solito un insieme di costosissimi padiglioni che di sera s'illuminano in modo fantastico per mezzo di migliaia e migliaia di lampadine policrome, presentando uno spettacolo di per sè stesso magnifico, quanto suggestivo.

Il «Parco delle meraviglie» di Piazza Umberto I è ricco di... meraviglie vere, e molto pertanto meritevole di essere menzionato come lo cronaca, dato che tutta la cittadinanza vi si interessa come ad una attrattiva di particolare interesse e non soltanto perchè offerta... fuori stagione.

Diretto magistralmente dal signor Antonio Koska, di Torino (a sua volta il signor Koska è coadiuvato dal cav. Alfredo Manfredini, noto direttore di parchi del genere) il «Lunapark» di Piazza Umberto I comprende, fra le attrattive che più destano l'interesse del pubblico, un modernissimo otovolante (montagne russe) che ha un percorso di ben ottocento metri; il «muro americano» o «della morte» padiglione questo ove si assiste alle periclose rappresentazioni di miss Eitel, una giovane che, noncurante di ogni pericolo, guidando con grande perizia la motocicletta, compie una serie di pericolosissime acrobazie.

Basti rilevare che nessuna Compagnia d'assicurazione desidera «immischiarsi» nelle faccende della celebre acrobata e questo sarà sufficiente per far comprendere quanto sia pericoloso lo spettacolo che miss Eitel svolge parecchie volte al giorno.

Al «Lunapark» agiscono inoltre un «auto-scooter» con venti automobili a due posti, una giostra per i bambini (cielo-mare-terra) comprendente aeroplani, motoscafi, motociclette, biciclette e tanks; cinque o sei padiglioni per il tiro fotografico, al pollo, al piccione, ecc. ecc.; per i giochi XX Secolo; per il bombardamento aereo delle bambole, per saggiare la forza delle braccia; il padiglione del «Cri-Tot (The Wip american) e, infine, un padiglione riservato ai sport e... per l'appunto s'intitola «Il paradiso dei tifosi»: grandi risate intorno ai giocatori che non riescono a infilare il pallone nella rete, guardata severamente da un portiere... di legno, ma ricchi premi e applausi a coloro che riescono a vincere.

Il «Parco delle meraviglie» inizierà la sua attività udinese, sabato sera alle ore 20.

Esso si fermerà a Udine, una decina di giorni.

I "casotti,, e la Tombola

Dando ieri notizia dell'inaspettato arrivo in Piazza Umberto I di alcuni baracconi, abbiamo premesso come queste manifestazione spettacolare abbia preso il posto di ben altre e non dimenticate manifestazioni, già da varii anni scomparse.

Dobbiamo però, per la precisione, rilevare che, se tutte le due del consueto genere di spettacolo, la tradizionale Tombola di agosto e che avevano luogo al loro rumoroso e gaio svolgimento in Giardino Grande, era in questo luogo saputo magnificamente resistere ai tempi: la tradizionalissima ultrasecolare «Tombola di beneficenza» del 15 agosto.

Specialmente nei prossimi decorsi anni essa ha costituito, di per se stessa, uno spettacolo gioioso e indimenticabile per le migliaia e migliaia di cittadini e comprovinciali che vi partecipavano; attori e spettatori ad un tempo.

Il diversivo di quest'anno quindi consiste nel fatto che contemporaneamente vi saranno la Tombola e i «casotti».

Oggi stesso si inizia la vendita delle cartelle al prezzo di lire 2 o la Tombola sarà estratta come di consueto in Giardino Grande, al solito posto ed alle ore 17,30 di mercoledì 15 corrente, festa della Madonna.

Concerto sinfonico

in piazza Vittorio Emanuele

Mercoledì 8 corr., abbiamo avuto piacere di assistere al Caffè Contarena alla seconda esecuzione di un programma musicale diretto dal m. De Sabata.

Fra i vari pezzi, degno di nota segnaliamo il «Don Giovanni» di Mozart, al quale il valente m. De Sabata non poteva darne migliore interpretazione; così pure la «Danza esotica» di Mascagni è stata ascoltata con il più vivo entusiasmo.

«Il Sogno avverato» di De Sabata ha suscitato negli astanti quella voluttuosa sensazione che non sanno certo produrre i Slow fox americani tanto in voga ai giorni nostri.

«Manon» di Puccini, «Traviata», e «La sinfonia del Guarany» sono state eseguite con molta finezza e sentimento; ed il pubblico intervenuto numeroso e intelligente ha più volte con entusiasmo applaudito.

Sabato prossimo riteniamo per certo che sentiremo un'altra esecuzione di cui non siamo ancora a conoscenza del preciso programma; sappiamo solo che sarà incluso pure l'Inno-Marcia «S. Barbara» come apertura o finale del programma; «La Gioconda» del Ponchielli, «Il Franco cacciatore» di Weeber, ed altri pezzi di valore.

Al valente M. De Sabata ed ai bravi professionisti il nostro plauso sincero e sentito.

Concorso a quattro posti

di applicato tecnico di sanità

La «Gazzetta Ufficiale del Regno» N. 178, del 31 luglio scorso, pubblica il decreto ministeriale 12 maggio u. s., con cui è indetto il concorso a quattro posti di applicato tecnico di Sanità, nel ruolo del personale tecnico dipendente dall'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade il 29 settembre 1934.

Il nuovo orario dell'autocorriera

Udine-Latisana-Lignano

Ecco il nuovo orario in vigore dal 15 agosto 1934, dell'autocorriera che fa servizio sulla linea Udine-Latisana-Lignano:

Partenze: da Udine alle ore 11; da Latisana alle ore 0 — 12.35 — 19.5.

Arrivi: a Lignano alle ore 8.30 — 13.5 — 19.35.

Partenze: da Lignano alle ore 6.50 — 11.45 — 18; da Latisana alle ore 7.20 — 12.15 — 18.30.

Arrivi: a Udine alle ore 9 — 14.3.

Funebri Giovanni Minen

Dopo lunga malattia, si è spento a Padova Giovanni Minen per molti anni impiegato municipale.

Aveva 65 anni e per le sue virtù di cittadino, di lavoratore; per la sua bontà era assai stimato e benvoluto. Perciò la sua dipartita ha suscitato in città, e specialmente fra i colleghi del Municipio vivo rimpianto.

Ieri nel pomeriggio, alla salma giunta da Padova in autofunebre, furono rese le estreme onoranze. In Piazzale Palmanova si formò il corteo aperto dalle insegne religiose e dalle seguenti corone portate a mano: il Comune di Udine — La Famiglia — la Famiglia Zucchi. Venivano poi rappresentanze dell'Istituto Tomadini e dello Istituto della Previdenza, quindi il clero ed il carro funebre di prima classe fiancheggiato da Vigili municipali. Reggevano i cordoni il consultore comunale cav. Tremonti per il Podestà di Udine ed i signori Botti, Gragnano e Rugolo quali amici e colleghi dello scomparso. Sulla bara posava una palma di fiori, affettuoso omaggio dei nipoti Bepi e Maria al caro zio. Oltre ai famigliari ed ai parenti seguivano il feretro, vari capi ufficio, impiegati e dipendenti del Comune, molti cittadini, parrocchiani del Carmine ove la famiglia abita e signore in gramaglie.

Nella chiesa della B. V. del Carmine furono celebrate le esequie. Poscia la salma fu accompagnata al cimitero e deposta in tomba riservata. Alla famiglia condoglianze.

Bollettino demografico

di UDINE

del 9 agosto 1934 - XII

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	—

Morti

Giusto Antonio fu Giuseppe di anni 67 calzolaio — Miltoni Augusto fu Raffaele di anni 23 casalinga — Ostermann Gasparotto Giacomina fu Giuseppe di anni 86 casalinga — Colautti Gio. Batta chiamato Giuseppe fu Giuseppe Gio. Batta di anni 64 possidente.

Messa in suffragio

Ieri mattina, alle ore 7, nella Chiesa Metropolitana fu celebrata dallo arciprete del Duomo mons. prof. Benedetti, una messa in suffragio del compianto Renato Moratto, civico pompiere, vittima del lavoro.

Oltre ai famigliari, a largo numero di amici, conoscenti ed estimatori dell'estinto, erano presenti alla mesta funzione tutti i pompieri di Udine con a capo il loro comandante cav. Cavalletti, l'ing. cav. Paldi capo dell'ufficio tecnico municipale, il rag. cav. Molinaris ed il sig. Ballarin in rappresentanza della Mutua Pompieri.

Alla vedova, ai figli, ai parenti rinnovate condoglianze.

Smarrimento

E' stato smarrito un collè in pietro di granata. Essendo caro ricordo, chi lo avesse trovato, riceverebbe sua ricompensa, portandolo redazione di codesto giornale.

"Greta Garbo,, all' Eden

Grandissimo successo sta ottenendo la settimana Metro, ed i capolavori presentati hanno pienamente condiviso l'ammirazione dello spettatore; così pure vivo entusiasmo suscitera oggi venerdì «Mata Hari» il magnifico romanzo d'amore di guerra, di morte, con protagonista la grandissima Greta Garbo. Domani sabato «Carcere» con Jan De Landa, e domenica chiusura della settimana Metro con «Conoscete Mister Smith?» nella comicissima interpretazione di: Stan Laurel e Oliver Hardy. Inizio ore 17 e validità di tutte le riduzioni.

Troupe Furlai - Faraboni

Per domani sabato e domenica il Cecchini prepara uno spettacolo di Varietà di primissimo ordine oltre al consueto programma cinematografico. Infatti sulle scene debutta la rinomata troupe di Varietà Furlai - Faraboni, composta di elementi di disciolte compagnie operettistiche quali il comico Gino Furlai; la soubrette Anna Schneider, l'eccentrica Amelia Faraboni, le Sister Lowly in balli da salotto, e le Sister Heller in danze acrobatiche, i mimi Carli e Baldini, ed il ballet to delle 4 Faraboni Girls.

Spettacolo presentato con ricchezza di vestiario e con appositi scenario, desterà l'ammirazione e l'entusiasmo dello spettatore. Nel Cinema première di novità: «Tenebre» capolavoro italiano con Isa Miranda, Mino Doro, Ugo Ceseri e Cesare Zoppetti.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Riposo)

Ritrovi

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21: Danze e Varietà — Mercoledì prossimo: Serata «Deiser».

Cinematografi

CECCHINI
(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA duplice grande spettacolo di Cinema con il film giallo: TENEBRE, e varietà con la «Troupe Romorosa».

EDEN

MATA HARI — Il capolavoro del gran successo! Grandioso romanzo d'amore e di spionaggio nell'ultima guerra. Interpretazione mirabile di Greta Garbo e Ramon Novarro. Val. le rid. Solo oggi dalle ore 17.

IMPERO

LA GUARDIA DEL CORPO. — Interpreti Edmund Lowe — Winne Gibson in una commedia moderna, scintillante di arguzia. — Un po' di brivido — Molte risate. Val. le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via d. Prampero, 10. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 Redazione e Amministrazione . . . . 6-80 Pubblicità 9-59

DIVAGAZIONI ESTIVE

Elogio della pesca

Intendiamoci subito. Qui non si parla della pesca dei pesci, che, in questa calda stagione, attira molti ed è per molti un gradito passatempo; nè dell'altra che chiamiamo *miracolosa* e costituisce la delizia dei più piccini nelle solite feste di beneficenza.

No. Qui parliamo della pesca frutto, grande dono dell'estate, dolce, saporoso, fragrante.

Certo tra le varietà di frutto che di questo tempo tentano la nostra golosità e ci mettono la acquolina in bocca, la pesca è forse anzi, senza forse, la migliore.

Elle son le reine delle frutta, cantava, sei secoli or sono, un poeta giocoso.

E l'ammirazione del pesco era così grande che ammetteva si potessero mangiare le pesche in qualunque momento della giornata: prima, durante e dopo i pasti.

Sentite:

O frutto sopra ogni altro benedetto
Buono innanzi, nel mezzo e dietro pasto
Ma innanzi buono, e ci dietro perfetto.

Tanti elogi la dolce pesca se li merita indubbiamente. Oltre al valore nutritivo essa contiene innumerevoli altri elementi di indiscutibile importanza

Come è risaputo contiene, tra l'altro, una quantità assai grande di acqua, che si avvicina ai quattro quinti del peso complessivo. il che vuol dire che sopra un chilo di pesche otto ettogrammi sono rappresentati dall'acqua. La frutta serve quindi come ottimo dissetante e non vi è affatto bisogno di bere altra acqua dopo il suo consumo.

Nella pesca poi, esistono, oltre lo zucchero altri elementi assai importanti, e questi sono le sostanze minerali e le vitamine.

E' noto quanto siano ghiotti di frutta i bambini ed i ragazzi: ciò trova la sua spiegazione nella particolare sostanza delle frutta.

Il bambino ha un bisogno di acqua superiore a quello dell'adulto, gli occorrono pure sostanze minerali per la formazione dei tessuti e specialmente delle ossa: anche le vitamine gli sono indispensabili per lo sviluppo: lo zucchero infine è fra le sostanze idrocarbonate quella più adatta alla età infantile (il dolce del latte è il primo sapore che soddisfa il bambino: solo più tardi riesce accetto il sapore salato). Ora tutti questi requisiti si trovano precisamente nelle frutta.

Con la buccia o senza?

Un'altra sostanza è la cellula. Essa appartiene allo stesso gruppo degli amidacei e degli zuccheri, ma non si può considerare per l'uomo come un materiale di nutrimento perchè non viene modificata, o almeno solo in quantità assolutamente minime, dai processi digestivi, in modo da poter essere assimilata. Essa non è d'altra parte, egualmente digeribile: il certi erbaggi, ad esempio, è più digeribile la cellulosa degli organi giovani, poi essa indurisce e non è più assimilabile; nella frutta la cellulosa subisce modificazioni secondo il grado di maturità, e cioè la maturanza la rende meno pesante per lo stomaco.

Il consiglio di mangiare frutta matura e di respingere la frutta acerba si basa non solo sul fatto delle diverse condizioni della cellulosa, che si verificano nei suoi componenti: lo zucchero è scarso nella frutta acerba, dove si trovano sostanza amidacee che si trovano colla maturanza: il rapporto acidobasi è diverso (nella frutta acerba prevalgono gli acidi): le stesse vitamine seguono nella loro formazione il grado di maturità. Non solo la squisitezza ma anche l'integrità del valore collegata collo stato di maturanza.

Chi non ricorda il vecchio adagio: «Pela il fico all'amico ed il pesco al nemico»? Ciò viene interpretato nel senso che il pesco va mangiato colla sua buccia.

Tale credenza originata dal fatto che nella frutta, come del resto nei grani che servono come alimento, le sostanze più preziose (albuminoidacee e vitaminiche) hanno tendenza a raccogliersi in maggior quantità negli strati periferici e quindi anche nella buccia delle frutta. Ma in proposito si può fare però anche una considerazione diversa: la buccia è in genere più dura e indigesta della parte centrale; inoltre essa è anche più facilmente esposta alle contaminazioni.

Per cui in realtà, tirate le somme del pro e del contro, il consiglio di sbucciare le frutta può ritenersi come igienicamente consigliabile.

I semi e gli avvelenamenti

A proposito delle pesche, una particolare questione merita di essere ricordata: quella che riguarda i noccioli.

Tutti conoscono il sapore amaro della mandorla della pesca, per cui essa è in genere poco gradita: ciò è bene, perchè in tal modo si evitano inconvenienti e pericoli. E' ancora vivo nel ricordo l'avvelenamento di quattro bambine avvenuto tempo fa ad Abbiategrasso, avvelenamento causato dall'avere i bambini mangiato una forte quantità di semi di pesca.

Ora gli avvelenamenti sono provocati dall'acido cianidrico, il quale però non si trova nel seme della pesca, ma si forma in seguito nello stomaco, per trasformazione di un'altra sostanza, che è l'amigdalina. Questa trasformazione avviene sia per azione dell'acido che si trova nel succo gastrico, sia in causa di un fermento (emulsina) che è contenuto nelle stesse mandorle, ma in cellule separate da quelle che contengono l'amigdalina (per cui il loro contatto non può aver luogo prima che la mandorla sia ingerita).

Per quanto riguarda il numero dei semi di pesca che possono dar luogo a disturbi, non è possibile dare una indicazione precisa; si può dire tutt'al più — come scriveva il dottor Alessandro Clerici — che la quantità che può riuscire tossica rientra nell'ordine delle diecine, e cioè che occorre più di una diecina di questi semi per provocare tali fenomeni.

Comunque sia un buon consiglio è sempre quello di non farne uso.

ARTE E TEATRI

Caloroso successo di Nino Filippini al Teatro Estivo di Trieste

Un vivo, caloroso successo ha arriso mercoledì sera alla nuovissima commedia di Nino Filippini: «Manca l'erede» rappresentata al Teatro estivo del Giardino pubblico di Trieste, dalla Compagnia del comm. Cesco Baseggio.

Ecco, fra l'altro, cose ne dice «Il Popolo di Trieste»: «...Il pubblico fine e numerosissimo, non ha lesinato i suoi più calorosi e spontanei applausi, nei riguardi sia degli interpreti tutti bravi, capitanati dal valoroso Baseggio, sia dell'autore a cui va riconosciuto felicità d'impostazione scenica, di svolgimento conseguenziale e dialogico. Notiamo a favore dell'autore, anche un'efficace penetrazione psicologica, per cui le sue figure restano disegnate, oltre che esternamente, anche nella loro intimità. La commedia del Filippini, impostata su di una trama umana e sempre perfettamente aderente alla vita odierna, è lavoro che ha una vera e propria consistenza, piena di situazioni impreviste e ben collegate, briosa e spigliata, tessuta con maestria, che solo un profondo conoscitore del teatro può avere.

E' con vero piacere che notiamo come un soggetto così scabroso e delicato, sia stato trattato con una perfetta finezza, senza incuorare nella minima banalità, ed abbia riscosso da parte del pubblico il più completo consenso. Il dialogo, prettamente veneziano, è pieno di arguzie in perfetta armonia con le esigenze del soggetto. Questo nostro giudizio è avvalorato dalla cronaca, che deve registrare molte chiamate all'indirizzo dell'autore, il quale è stato indotto a presentarsi alla ribalta quattro o cinque volte».

A sua volta «Il Piccolo» di Trieste così giudica la fatica del Filippini:

«...Nino Filippini ci aveva preannunciato «Manca l'erede» e poi, postosi al lavoro di buzzo buono, ce ne presenta un terzetto con appendice di larga figliolanza fra i felini domestici. Una trovata saporosamente comica, che ha divertito gli spettatori ieri sera accorsi in folla al Teatro Estivo del Giardino Pubblico. Gaio e festoso, congegnato con accortezza e svolto con abilità smaliziata, il lavoro ha pienamente incontrato il favore dello uditorio e quasi tutte le battute sono state sottolineate da larghe risate o da convinti sorrisi. Nino Filippini ha indubbiamente battuto una buona strada e il successo di ieri è di buon auspicio per i prossimi suoi lavori».

Ogni commento ci sembra superfluo.

A Nino Filippini vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

Il completamento della cupola del grande Tempio ossario

La Ditta Silvio Rizzi ha offerto ieri ai propri operai il tradizionale «licòf» in occasione del completamento dell'impasto della cuspide, terminando in tal modo la grande cupola centrale del Tempio-ossario.

Nella circostanza della simpatica festicciola della famiglia operaia dell'impresa, i dirigenti dei lavori hanno invitato anche le autorità a prendere visione del lavoro sin qui compiuto per la costruzione di quello che sarà il più grande Tempio-ossario.

Dal sig. Rizzi, dall'ing. Vicentini, dall'assistente sig. Brida e dal sig. Bernardis che ci furono di guida nella visita abbiamo avuto gentilmente dati e misure, che esporremo, poichè nella loro freddezza dimostrano nel modo più chiaro l'effettiva grandiosità di questo monumento che raccoglierà le spoglie gloriose di 20.000 Caduti.

Come è noto gn dal 1928 il parroco di S. Nicolò cav. don Cossettini divisava l'idea di far erigere in Udine, capitale della guerra, un Tempio alla Pace ed alla Vittoria e per ottenere i fondi iniziava un efficace lavoro di propaganda interessando tutte le autorità. Mercè contributi ottenuti da enti, privati, e mediante l'organizzazione di pesche di beneficenza, il benemerito sacerdote riusciva infine a raccogliere una somma sufficiente per costruire un Tempio. E si iniziarono i lavori. Appena però la chiesa, grezzamente, era pressochè ultimata, il Governo decretava la sistemazione definitiva dei cimiteri di guerra divisando di riunire tutte le gloriose salme in Ossari.

Le autorità nazionali, interessate, allora convennero di trasformare il progettato Tempio alla pace ed alla Vittoria in un Tempio Ossario a carattere nazionale e così venne affidato agli architetti Provino, Valle di Udine e Alessandro Limongelli di Roma, quest'ultimo deceduto, lo studio di un progetto che rispondesse all'altissimo scopo di dar degno ricovero a 20.000 gloriosi resti dei Caduti.

La colossale cupola

Come si è detto mercoledì è stata completata la colossale cupola di questo Tempio. L'altezza raggiunta ora è di metri 47.75 dal piano chiesa che si eleva a sua volta dal piano stradale di metri due. Dalla cupola salirà fino alla quota di m. 51.20 la cuspide ottagonale che si chiuderà a forma conica fino a raggiungere la quota di m. 62. In cima poggerà un polla con una croce ed è in progetto anche di far funzionare in cima alla cuspide un faro.

Questa la imponente parte centrale del Tempio fatto a forma di croce lunga m. 75 e larga, dalle estremità delle absidi laterali, m. 60.20.

Per i lavori sono stati adoperati fin'ora 10.000 metri cubi di calcestruzzo e 2000 quintali di ferro e lo scavo è stato di metri cubi 15.000.

La parte centrale è formata da quattro archi sopra i quali s'imposta un anello del raggio di metri 9.75; da qui sale la cupola (che sarà rivestita di rame) che ha il diametro di m. 19.40 (intradosso) e di m. 10.50 (estradosso). La cupola, completata in 52 giornate lavorative, è cassettonata ed è formata da 8 file di 32 cassettoni ciascuna. In rapporto alla cupola michelangiolescola di S. Pietro quella del nostro Tempio è circa la metà. La struttura architettonica esterna della cupola sarà completata da quattro torrette laterali.

Dal piano si accederà al solai per due scale internate nei pilastri.

Non meno imponente il Tempio si presenta nella parte sotterranea dove saranno sistemate il maggior numero di salme. Nella cripta, vasta quanto il piano superiore ed alta metri 5.75, saranno sistemati i loculi (circa 16.000) nelle pareti principali e precisamente così suddivisi: 4 celle quaerate con 1008 loculi, 2 celle pilastroni per n. 240, nelle absidi di destra e sinistra 1560 e nella abside centrale nord 240. Poi gli ossari centrali della cripta con 950 loculi ed infine 160 lateralmente allo scalone. Tutte le pareti saranno rivestite di marmo.

Dai nudi dati sopraesposti si può avere un'idea dell'imponenza e della vastità del lavoro compiuto in due anni circa dall'impresa di Silvio Rizzi che ha tenuto giornalmente impiegati circa un centinaio di operai. Lavoro colossale che importerà una spesa di oltre 4 milioni, degno di una grande impresa, di maestranze diligenti e di tecnici eccezionali.

E' stato più che giusto quindi che il tradizionale «licòf» offerto dall'impresa sia stato onorato dalla presenza di cospicue autorità le quali hanno voluto, dopo aver minutamente visitato i lavori, esprimere la loro ammirazione per l'opera.

La visita ai lavori

Alle ore 17 sono incominciate ad arrivare gli invitati che erano ricevuti dal cav. don Cossettini, dal sig. Rizzi e dai dirigenti i lavori. Abbiamo notato un rettore e il segretario generale per l'Amministrazione provinciale, un consultore per il Comune, ingegneri tecnici, alcuni sacerdoti. Erano presenti pure alcuni fabbricieri della parrocchia di S. Nicolò.

Alle 17.15, accompagnato da mons. prof. Nigris e dal segretario particolare don Baldassi è giunto S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara. Il presule, dopo le presentazioni, accompagnato dai tecnici e dalle autorità, ha minutamente visitato i vari locali. Quindi si è portato nelle sale superiori della sagrestia dove si erano riuniti gli operai per il «licòf». L'Arcivescovo ha rivolto agli operai appropriate parole di circostanza e fra l'altro ha detto:

«Il Tempio che state erigendo sarà il più bello della città, e per le spoglie dei Caduti per la Patria che custodirà sarà il più venerato dalla popolazione. Sarà un monumento che darà lustro alla città che conobbe gli orrori della guerra».

Il bel discorso, chiuso con un affettuoso saluto, è stato vivamente applaudito dai presenti.

L'operaio muratore Antonio Franco a sua volta poi, interpretando i sentimenti dei compagni, ha ringraziato gli intervenuti che hanno voluto onorare l'intima festa di lavoro, e chiuse inneggiando alla Patria, al Re e al Duce.

Le autorità hanno poi partecipato ad un rinfresco offerto dalla Ditta Rizzi.

10 AGOSTO

CALENDARIO

Venerdì (222 - 144).
S. Lorenzo, diacono, martire; Beatro Amadeo, monaco.
Domani: S. Tiburzio, martire; S. Rufino, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 19 m.; tramonta alle ore 19 e 38 m.
Fasi lunari: oggi L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aidussina, Dogna, Udine.
Domani: Cividale, Pordenone.

I PROVERBI

Se il dì di san Lurinz al è serèn, si spere delizios il mès che al ven.

*

Se al plûf a san Lurinz, la campagne la vinz.

*

A san Lurinz
la cocule scree il dint;
o screa o no screa,
'à je ore di sgiarnà.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada incatenata:
Roma - antica — Romantica.

CONSIGLI E RICETTE

Per pulire gli utensili di latta:
Quando, per essere stati molto usati, i vostri oggetti di cucina di latta hanno presso una tinta nerastra, è sufficiente, per ridar loro la primitiva lucentezza, pulirli nella maniera seguente: mischiate delle ceneri stacciate (affinchè esse non contengano alcun corpo duro il cui sfregamento potrebbe rigare la superficie liscia) con olio di cucina oppure olio da bruciare; otterrete una specie di pappa della quale spalmerete l'oggetto da ripulire; poi fregate successivamente con l'aiuto di un cencio di tela e di lana. Otterrete la lucentezza dell'oggetto nuovo. Se gli oggetti erano molto neri, sarà necessario ripetere l'operazione.

IN CUCINA

Zucca con uva passa:
Prendete una manata di uva passa, lavatela e mondatela. Mondate per due libre di zucca, togliete i semi, tagliatela a pezzetti lunghi 6 centimetri, e non troppo grossi, fate cuocere questi pezzi con un po' di sale in pochissima acqua, aggiungetevi l'uva e lasciate cuocere completamente. Bagnate con salsa bianca e col sugo di uno o più limoni.
Lasciate scaldare ancora un po' e servite.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27.6; minima 17.5. Precipitazioni: mm. 17.7.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA. — La depressione Europea si è colmata sulla media Europa mentre due aree di minimo persistono sull'Adriatico e a sud ovest della Sicilia. L'anticiclone atlantico rafforzatosi sul golfo di Guascogna protende due promontori a nord delle Alpi e sul Mediterraneo occidentale.

Un'altra area di alta pressione va dagli Stati Baltici ai Carpazi. Il ciclone islandese si è spostato verso sud-est centrandosi sulle Faroer e interessando la Gran Bretagna e la Scandinavia.

PROBABILITA': Cielo in prevalenza nuvoloso sulle regioni settentrionali con qualche precipitazione anche temporalesca più probabile sulle Venezie. Cielo verso sud medio versante Tirrenico piuttosto nuvoloso; altrove con brevi precipitazioni sparse e successive schiarite. Venti moderati settentrionali presso le Alpi; deboli vari in Val Padana; moderati intorno maestro in Sardegna; prevalentemente meridionali con qualche raffica sull'Adriatico e sull'Jonio; moderati o alquanto forti tra sud e ponente sul Tirreno.

Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato sui bacini meridionali; mosso altrove.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: «Boccaccio» tre atti di Franz Von Suppè.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «Topolino all'Equatore», fiaba radiofonica del m.o E. Storaci — Ore 21.30: Concerto sinfonico.
Bolzano — Ore 20: Concerto di musica teatrale.
Palermo — Ore 21.20: «Le farfallite» tre atti di Vittoriano Sardou.
Programmi esteri:
Sottens — Ore 21.20: Serata teatrale: «Il treno», commedia in un atto di Crarassons; «Il venditore di sole», commedia in un atto di Rachilde.
Berlino — Ore 20.15: Concerto orchestrale dedicato a Weber.
Beromunster — Ore 21.10: «La finta giardiniera», opera in un atto di W. A. Mozart.
Bordeaux-Lafayette — Ore 20.15 «Celimaro il benamato», commedia di Labiche.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE — Mattina: Spaghetti al sugo o al burro - Orzo e fagioli - Pesce - Anguilla - Vitello - Polenta - Contorni.
Sera: Zuppa di fagioli - Riso al burro e pomodoro - Omelette - Lingua salmistrata - Contorni.

Mesto anniversario

Ricorre oggi l'anniversario della scomparsa di Romano Babbini, di «sior Romano», come era conosciuto da quanti frequentavano il nostro Tribunale e la Corte d'Assise, dove per quaranta anni aveva prestato ininterrotto servizio in qualità di usciere. La sua fedeltà e probità sono ancora vive nel ricordo degli amici e degli estimatori, fra i quali, primi, i Presidenti del R. Tribunale e i giudici tutti, nonchè il corpo intero degli avvocati. A nessuno egli negava un favore, usando tratti di gentilezza addirittura commoventi. Discreto come pochi, serbava nel cuore una bontà e onestà a tutta prova, le quali, nell'ufficio pubblico e nella vita privata, improntavano ogni sua azione a specchiata rettitudine. Sopra tutto avvertiva la voce del dovere, la quale ebbe per lui la forza di un imperativo religioso.

Il ravvivare perciò la memoria di «sior Romano» ci è parso doveroso: uomini tali, pur nella umiltà delle loro mansioni, sono esempio da non dimenticare.

Decesso

Si è spenta ieri la signora Giacomina Ostermann in Gasparotto donna di elette virtù, la cui fine ha suscitato largo e sentito rimpianto.

Al marito sig. Gio. Batta Gasparotto ed ai parenti le più sentite condoglianze.

Inferiore ai due terzi di litro
Un gerente in contravvenzione

I vigili urbani hanno elevato contravvenzione e conseguentemente sporto denuncia alla autorità giudiziaria, a carico di Arduino della Negra gerente della filiale della Cooperativa Friulana di Consumo, sita in via Volturno, perchè vendeva ad un cliente, una bottiglia di birra della capacità inferiore ai due terzi di litro.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. uff. Biondi — Giudici: cav. Ferlan; cav. Renzi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Vendeva per genuino del burro margarinato

Giuseppe Petrin fu Giovanni di anni 29 da Treviso è imputato di aver venduto per genuino, del burro margarinato contravvenendo alle severe disposizioni di legge vigenti. E' inoltre ritenuto colpevole di aver esercitato il mestiere di venditore ambulante, senza licenza.

Fu ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e come tale condannato a mesi 6 di reclusione; ad un mese di arresto ed a lire 900 di ammenda.

Difesa: avv. Gardi.

Un furto negli uffici comunali di Tarcento

La notte dal 28 febbraio al 1.o marzo u. u. s. s., audaci mariuoli riuscirono a penetrare, servendosi di una scala a piuoli e dopo aver rotto una finestra, negli uffici municipali di Tarcento e precisamente nella stanza del Vice Segretario comunale. Quivi da un cassetto asportarono lire 231 e 20 centesimi che erano state ivi depositate dall'applicato Osiride Secco quali compendio di diritti varii di segreteria, riscossi in precedenza.

Autore del furto fu ritenuto certo Otmar Toscano di Augusto di anni 33 da Tarcento il quale dinanzi al Tribunale confessò il furto, aggiungendo di averlo commesso assieme ad un'altro compagno di cui ignora il nome.

Fu condannato con l'aggravante della recidiva specifica, a 2 anni e 8 mesi di reclusione nonchè a 1900 lire di multa.

MEZZO SECOLO

VENERDI' 10 AGOSTO

Il programma dei trattenimenti e spettacoli indetti a favore del monumento a Garibaldi, di cui abbiamo anche ieri dato uno «spunto», comprende pure «conferenze su varii temi» ia tenersi nella sala Ajace.

E precisamente: «I signori professor Giovanni Del Puppo, Antonio Francesconi, Giovanni Gennari, assistiti dal loro segretario particolare ed interprete signor Pietro Balisutti esporranno in più riprese alternativamente sui seguenti temi:

1) Le grandi conquiste della scienza applicate ai bisogni della vita pratica;

2) Dei mattoidi in genere e di parecchie altre persone e cose serie in particolare;

3) Impressioni, avventure e scoperte in un viaggio al Paese della felicità

L'ingresso alla Sala Ajace sarà dalla porta della Loggia municipale. Il biglietto costerà centesimi 20 e per una sedia centesimi dieci.

Signori appartenenti al Comitato, distinti da un nastro rosa, saranno incaricati di ricevere i denari (!) e di mantenervi il maggior ordine possibile... (!).

Delle conferenze avranno inizio alle ore 10 e dureranno fino alle ore 2 pomeridiane.

LA CLESSIDRA

ULTIME NOTIZIE

La siccità negli Stati Uniti
Raccolti bruciati dall'ondata torrida

NEW YORK, 9.

L'ondata di calore che raggiungendo temperature torride mai verificatesi a memoria d'uomo, aumenta in tutti gli Stati della Confederazione i già gravissimi danni ai raccolti e il rilevante numero di vittime umane, tanto da indurre il Presidente Roosevelt a visitare personalmente le regioni colpite dalla siccità, causa rovine spaventose all'agricoltura. I danni ingenti sono stati constatati e rilevati fotograficamente da un aviatore che ha compiuto sulle vallate del Missouri e del Tennessee.

Per centinaia di miglia, egli ha detto, tutto è distrutto ed essiccato parecchi laghi, fiumi, in taluni punti melmoso, in taluni altri duro come roccia bruciata dal sole.

A perdita d'occhio la campagna appare come un deserto senza alcun segno di vita, non un filo d'erba, non un animale, mentre parecchi giacciono a terra morti per insolazione.

Nel Dakota del sud, ove non cade la pioggia da parecchie settimane il raccolto del grano è andato distrutto il che ha piombato nella miseria grandi masse di coltivatori e di contadini.

(Radio Stefani).

La salma dell'ufficiale ucciso dai doganieri turchi rinvenuta sulla costa

ATENE, 9.

Sulla costa turca presso Kalanaki-Tzangeli è stata rinvenuta, portatavi dalle onde, la salma dell'ufficiale della marina britannica Robinshon ucciso, come si ricorda, a fucilate da alcuni doganieri turchi e caduto e scomparso in mare nel recente incidente occorso a Samo all'equipaggio della scialuppa di una nave da guerra inglese, fatto segno ai colpi. L'incidente che provocava l'intervento diplomatico dell'Inghilterra e l'accettazione da parte della Turchia di alcune clausole per l'inchiesta subito ordinata.

Il Re d'Inghilterra partecipa ad una corsa in "yacht,,

LONDRA, 9.

Re Edoardo ha partecipato col suo yacht «Britannia» alla corsa delle 54 miglia attorno all'isola di Wight, la più lunga tra quelle che figurano tra le gare veliche di Cowes.

(Radio Stefani)

Dove non c'è corporativismo
Minatori stranieri licenziati dopo un ammutinamento

LILLA, 9.

Ieri, giorno di paga, centotrentacinque minatori stranieri addetti al pozzo n. 10 della miniera di Leforest, ove si era verificato un ammutinamento, ricevendo il salario sono stati informati che non facevano più parte della miniera.

(Radio Stefani)

Due milioni e mezzo di disoccupati in Germania

BERLINO, 9.

Il numero dei disoccupati in Germania al 31 luglio scorso, assommava a 2.426.000 disoccupati di cui 2 milioni di uomini.

(Radio Stefani)

Malversazioni in Jugoslavia ai danni del Tesoro statale

BELGRADO, 9

Si annuncia ufficialmente che le autorità di Osseke hanno aperto una inchiesta contro alcune imprese ed alcuni individui per malversazioni che hanno prodotto dei danni al Tesoro dello Stato.

Dieci individui si sono resi colpevoli delle predette malversazioni in alcuni casi con la complicità di qualche funzionario dello Stato. Su richiesta di autorità competenti sono stati effettuati interrogatori e perquisizioni e sono state prese misure con alcuni arresti. L'inchiesta segue il suo corso normale ed informazioni più particolareggiate saranno rese di dominio pubblico quando la loro pubblicazione non potrà portare pregiudizio all'inchiesta.

Un autobus precipita in un fiume in Polonia
Quindici annegati

VARSAVIA, 9

Un autobus della linea automobilistica Varsavia - Bialystok con a bordo 18 persone è precipitato ieri nel fiume Bug e giace ad una profondità di dieci metri. Quindici passeggeri sono annegati. Trenta pompieri del vicino villaggio di Sadowne hanno lavorato tutto il pomeriggio per recuperare l'autobus riuscendo a trarlo in un punto profondo circa cinque metri ma a causa della mancanza di mezzi tecnici è stato impossibile continuare i lavori. Palombari della marina sono attesi stamane per ispezionare il fondo del fiume. Si ritiene che la catastrofe sia stata causata dallo scoppio dei pneumatici verificatasi mentre l'autobus transitava sul fiume.

(Radio Stefani)

Il volo dei due canadesi per il primato di distanza

WASAGA BEACH, 9.

Gli aviatori canadesi Reid e Ayling continuano il loro volo ardimentoso. Erano stati ieri avvistati a venti miglia dalla riva Du Lup presso Quebec. Gli aviatori dovrebbero essere ora al di sopra dell'Atlantico se tutto è proceduto bene nella loro marcia. Essi hanno benzina sufficiente per 65 ore di volo e viveri per 4 giorni però il loro apparecchio non è munito di stazione radio.

Prima della loro partenza gli aviatori avrebbero detto che non potevano trascurare l'ammonimento del Governo turco di arrestarli e che quindi avevano intenzione di salire a grandissima altezza e tentare così di attraversare il territorio turco. Il rifiuto della Turchia a lasciarli sorvolare il Paese è attribuito al recente incidente di Samo.

Un'aviatrice francese batte il record di velocità

PARIGI, 9.

Innalzatasi dal campo di aviazione di Istres l'aviatrice Elena Choucher ha battuto ieri il record di velocità in tutte le categorie sui mille Km. pilotando un «Caudron» con motore 310 H.P.

L'aviatrice ha percorso 400 chilometri in ore 1.13 alla media di Km. 410. Al termine della prova, avvenuta alle 19.50, il record sui mille chilometri era stato battuto in ore 2 26' 38" alla media di Km. 409.300.

La signorina Elena Choucher ha battuto pure il record femminile di 100 Km. impiegando 14'33" alla media oraria di Km. 412,368. Il precedente record femminile di cento Km. era detenuto da Amelia Earhart con 280 Km. orari.

(Radio Stefani)

Una zuffa a Parigi fra avversarii politici

PARIGI, 9

Alla stazione ferroviaria sotterranea è avvenuta una zuffa fra membri delle «giovinezze patriottiche» e membri del «fronte comune». Durante lo scontro un membro del fronte comune» e due delle «giovinezze patriottiche» sono rimasti feriti e, dopo essere stati curati all'ospedale hanno potuto raggiungere il loro domicilio. Non vi sono stati arresti.

Pagamento di cedole di obbligazioni prebelliche austriache

MILANO, 9

L'Associazione Tecnica Bancaria Italiana riferisce che il Comitato per la difesa dei portatori dei titoli esteri ha reso noto che la Cassa Comune dei portatori dei debiti pubblici prebellici austriaco e ungherese ha messo in pagamento dal primo agosto corrente la cedola n. 68 a scadenza alla stessa data delle Obbligazioni privilegiate 4 per cento 1900 della Società austro-ungarica privilegiata delle Ferrovie dello Stato. La cedola è pagabile in Italia agli sportelli della Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano sotto deduzione di una provvigione di 10 centesimi di Fr. fr. per cedola.

Milioni di animali abbattuti perchè... morivano di fame

CHICAGO, 9

Per ordine del Governatore un milione di capi di bestiame sono stati macellati onde porre fine alle loro sofferenze, dato che per mancanza di foraggio, non si poteva dare loro da mangiare. Altri 850 mila capi di bestiame saranno abbattuti. Si ritiene tuttavia, che, prima che si possa giudicare, risolta la spaventosa carestia che rende pressochè impossibile l'alimentazione del bestiame, occorra sacrificare non meno di cinque milioni di animali.

(Radio Stefani)

Misterioso furto di dinamite
Si voleva attentare a Roosevelt?

ROCHESTER (Minnesota), 9.

La notizia che da un deposito della città era scomparsa una rilevante quantità di dinamite, ha prodotto emozione, data la presenza di Roosevelt venuto per presenziare la riunione della Legione americana.

Cinquanta funzionari di polizia si sono messi alla ricerca dell'esplosivo ma non sono stati finora operati arresti. Le autorità propendono a credere che la sottrazione dell'esplosivo non abbia alcun rapporto con la venuta del Presidente Roosevelt e che non si debba dare al caso eccessiva importanza.

(Radio Stefani)

I debiti dei commercianti tedeschi

LONDRA, 9.

Il Ministro del Commercio è rientrato oggi a Londra dalle sue vacanze di Koves per conferire coi funzionari del suo dicastero circa le difficoltà alla liquidazione dei debiti commerciali contratti dalla Germania per merci consegnate ed ai quali i debitori tedeschi non possono far fronte per le restrizioni imposte dal Governo riguardo ai cambi esteri.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»